|  |  |
| --- | --- |
| VIDEATA ATTUALE | MODIFICHE PROPOSTE |
| Ultimo aggiornamento: 13/08/2021 | 1. **Aggiornare testo e riferimenti SC pagina** 2. **Eliminare da site map e oscurare pagine**     * + **Linee attività PSAL comparto sanità (non attuale)**      + **Prevenzione, vigilanza e valutazione dei sistemi aziendali (testo inserito in pagina “salute nei luoghi di lavoro”**  Salute nei luoghi di lavoro La Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SC PSAL) garantisce la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro. Svolge funzioni di controllo, vigilanza e di promozione della cultura della salute e sicurezza con l’obiettivo di contribuire alla prevenzione delle malattie professionali, degli infortuni e promuovere stili di vita più sicuri e sani.  La **Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro** (Direttore Dott. Roberto Trinco) si articola nelle due Strutture Semplici (SS):   * **Rischi Lavorativi e Malattie Professionali** (Responsabile Dott.ssa Filomena Schettino) * **Rischi Lavorativi e Infortuni sul lavoro**  (Responsabile Dott.ssa Elena Toninelli)   Il personale della SC PSAL è composto da medici del lavoro, ingegneri, tecnici della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro, personale sanitario non medico (assistenti sanitari, infermieri), personale amministrativo.  Sede: Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia  Orari: da Lunedì a Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 – pomeriggio: previo appuntamento telefonico dalle 14.00 alle 15.30  Segreteria: Tel.  030/3838662 - fax  030/3838540  email  [ServizioPSAL@ats-brescia.it](mailto:ServizioPSAL@ats-brescia.it)  Le prestazioni sul territorio sono erogate dagli operatori della SC PSAL delle[tre Equipe Territoriali PSAL .](https://www.ats-brescia.it/equipe-territoriali-psal)  Possono accedere ai servizi erogati dalla SC PSAL tutti i protagonisti del processo di prevenzione:   * Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) * Lavoratori * Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) * Medici Competenti aziendali * Datori di lavoro   La SC PSAL e le relative strutture afferenti effettuano verifiche sul rispetto delle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.  Tali verifiche vengono pianificate, dando la priorità, nella programmazione dei controlli, alle situazioni considerate a rischio più elevato.  Si effettuano inoltre verifiche sulla base di segnalazioni o denunce presentate in forma scritta.  Le segnalazioni o denunce possono essere presentate da:   * rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza * lavoratori * cittadini * Enti pubblici/istituzioni (Comuni, Arpa, Provincia, Magistratura)   e, previa valutazione di merito, vengono inserite nella programmazione delle attività di vigilanza.  Fra i compiti della SC PSAL e delle relative strutture afferenti rientrano anche l’orientamento, l’informazione, l’assistenza alle imprese, ai medici compenti, ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, ai lavoratori e ai loro rappresentanti, su temi quali:   * informazioni sulla legislazione vigente in materia * linee-guida e criteri per una corretta valutazione dei rischi * *procedure per una corretta sorveglianza sanitaria*   **La SC PSAL non** effettua attività di consulenza. |
| Ultimo aggiornamento: 16/05/2022 | 1. **Aggiornare riferimenti (togliere referenti ET) pagina**  Equipe territoriali PSAL      **EQUIPE TERRITORIALE PSAL 1 BRESCIA** **Sede di Brescia** Viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 – pomeriggio dalle 14.00 alle 15.30 (previo appuntamento telefonico) Segreteria tel. 030.3838663 - 030.3838884 - 030.3838767 fax 030.3838218  email: [psalbrescia@ats-brescia.it](mailto:psalbrescia@ats-brescia.it)  **Comuni afferenti:** *Brescia, Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collebeato, Collio, Concesio, Gardone V.T., Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole sul Mella, Villa Carcina, Azzano Mella, Berlingo, Borgosatollo, Botticino, Capriano del Colle, Castegnato, Castelmella, Castenedolo, Cellatica, Flero, Gussago, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Ome, Ospitaletto, Poncarale, Rezzato, Rodengo Saiano, Roncadelle, San Zeno Naviglio, Torbole Casaglia, Travagliato* **EQUIPE TERRITORIALE PSAL 2 FRANCIACORTA** **Sede di Rovato** - Via Castello, 33  Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00.  Segreteria: tel. 030.3838977 - fax 030.3839580  Email: [psalfranciacorta@ats-brescia.it](mailto:psalfranciacorta@ats-brescia.it)  **Comuni afferenti:** *Adro, Capriolo, Castelcovati, Castrezzato, Cazzago San Martino, Chiari, Coccaglio, Cologne, Comezzano/Cizzago, Cortefranca, Erbusco, Iseo, Marone, Monte Isola, Monticelli Brusati, Paderno Franciacorta, Palazzolo sull’Oglio, Paratico, Passirano, Pontoglio, Provaglio d’Iseo, Roccafranca, Rovato, Rudiano, Sale Marasino, Sulzano, Trenzano, Urago d’Oglio, Zone, Barbariga, Borgo San Giacomo, Brandico, Corzano, Dello, Lograto, Longhena, Maclodio, Mairano, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Quinzano d'Oglio, San Paolo, Villachiara* **EQUIPE TERRITORIALE PSAL 3 GARDA** **Sede di Salò** - Via Landi, 5 Orari: dalle 9.00 alle 12.00 – pomeriggio su appuntamento  Segreteria: tel. 030.3839830 - fax 030.3839832  Email**:** [**psalgarda@ats-brescia.it**](mailto:psalgarda@ats-brescia.it)  **Comuni afferenti:** *Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bedizzole, Bione, Capovalle, Calvagese della Riviera, Casto, Desenzano del Garda, Gardone Riviera, Gavardo, Gargnano, Idro, Lavenone, Limone del Garda, Lonato, Magasa, Manerba, Moniga, Mura, Muscoline, Odolo, Padenghe, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Polpenazze, Pozzolengo, Preseglie, Prevalle, Provaglio Valsabbia, Puegnago, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Salò, San Felice del Benaco, Serle, Sirmione, Soiano del Lago, Tignale, Toscolano, Tremosine, Treviso Bresciano, Vallio, Valvestino, Vestone, Villanuova sul Clisi, Vobarno*  **Sede distaccata di Leno** - P.zza Donatori di Sangue, 1  Orari: dalle 9.00 alle 12.00 – pomeriggio su appuntamento  Segreteria: tel. 030.3838662 - 030.3838661 - fax 030.3839875  Email: [psalgarda@ats-brescia.it](mailto:psalgarda@ats-brescia.it)  **Comuni afferenti:** *Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, Pralboino, San Gervasio Bresciano, Seniga, Verolanuova, Verolavecchia, Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Montichiari, Remedello, Visano*    **N.B.: per i comuni della Provincia di Brescia non citati rivolgersi all’ATS della Montagna.** |
| Ultimo aggiornamento: 17/10/2019 | 1. **Aggiornare testo e allegati**   Agricoltura  L’**agricoltura** rappresenta, nel territorio bresciano, uno dei settori lavorativi in cui si registra il maggior numero di infortuni (in relazione alle ore lavorate).  La molteplicità delle lavorazioni, delle attrezzature utilizzate, delle sostanze impiegate, delle attività svolte, la parcellizzazione delle imprese agricole e, spesso, la mancanza di specializzazione degli addetti ai lavori, conducono il sistema ad un elevato rischio di infortuni e di malattie professionali.  Nonostante le aziende agricole del territorio bresciano siano a prevalente conduzione familiare, per lo svolgimento dell’attività è richiesto comunque l’uso di macchinari agricoli di vario genere. In occasione dell’attività di vigilanza non è raro riscontrare situazioni caratterizzate dalla presenza di un parco macchine vetusto e privo dei requisiti di sicurezza più elementari (ad es. protezioni contro il rischio di ribaltamento del mezzo, degli organi in movimento accessibili).  L’immediata conseguenza è l’aumento del rischio di accadimento di eventi infortunistici associato all’uso dei macchinari, rilevante sia in termini di gravità che per diffusione nel comparto.  Il Piano dei Controlli del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro è prevalentemente orientato al tema della sicurezza delle macchine agricole, senza che vengano tralasciati i rischi per la salute presenti nel settore dell’agricoltura (ad es. rischio microclimatico, rischio biologico, rischio chimico derivante dall’uso dei prodotti fitosanitari, rumore, vibrazioni) e aspetti legati all’organizzazione del sistema della prevenzione aziendale e alla formazione dei lavoratori.  Presso la SC PSAL della ATS di Brescia è attivo un gruppo tematico dedicato all’agricoltura, il cui impegno è rivolto:   * alla costante attività di controllo e vigilanza nelle aziende agricole (da parte di tecnici della prevenzione, medici del lavoro e personale sanitario non medico); * alla partecipazione al Tavolo Tecnico Regionale (Ta.Te) Agricoltura; * alla promozione di azioni per lo sviluppo del sistema comunicativo per la prevenzione in agricoltura (convegni, materiale informativo), anche tramite il coinvolgimento dell’Organismo paritetico del comparto, delle Sigle sindacali e Associazioni di categoria, dei i Consorzi vitivinicoli.   **MATERIALE INFORMATIVO UTILE**  **Macchine agricole -** [Carri desilatori](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/prevenzione_salute/PSAL/Agricoltura/5%20Poster%20carri%20desilatori%2060x80.jpg)  **Trattori -** [Trattori](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/prevenzione_salute/PSAL/Agricoltura/6%20Poster%20trattori%2080x60.jpg)  **Luoghi di lavoro**  [Trincee Mais](https://www.ats-brescia.it/legacy.ats-brescia.it/media/documenti/prevenzione_salute/PSAL/Agricoltura/3%20Poster%20trincee%20mais%2080x60.jpg)  [Fienili](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/prevenzione_salute/PSAL/Agricoltura/2%20Poster%20fienili%2080x60.jpg)  [Vasche Liquami](https://www.ats-brescia.it/legacy.ats-brescia.it/media/documenti/prevenzione_salute/PSAL/Agricoltura/1%20Poster%20vasche%20liquami%2080x60.jpg)  [Vie di Fuga](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/prevenzione_salute/PSAL/Agricoltura/4%20Poster%20vie%20di%20fuga%2060x80.jpg)  **Fitosanitari**  **Formazione**  **Sorveglianza sanitaria**  (LG 2023)  **“Vendemmia etica”**  [Piano di vigilanza vendemmia](https://legacy.ats-brescia.it/bin/index.php?id=910)  **Portale Nazionale del Piano Nazionale Prevenzione in Agricoltura –** aggiungere link a pagina https://www.prevenzioneagricoltura.it/ |
| Nessuna data visibile ultimo aggiornamento | 1. **Aggiornare testo e riferimenti pagina** 2. **Modifica menu a fondo pagina in “site map” laterale** 3. **Aggiungere paragrafo Rimozione di amianto in matrice friabile**  AmiantoNelle pagine seguenti è possibile trovare informazioni utili ai cittadini e agli operatori professionali riferite alla tematica amianto. **Per informazioni**: (Segreteria SC PSAL) – Equipe Territoriali PSAL |
| Ultimo aggiornamento: 04/05/2023 | 1. **Aggiornare testo e riferimenti pagina come da commenti**  Informazioni sull'amianto **L'amianto**  L'amianto o asbesto è un minerale naturale a struttura fibrosa utilizzato da molto tempo per le sue particolari caratteristiche di leggerezza e di resistenza al fuoco e al calore.  Visti gli aspetti sanitari correlati, la Legge n. 257 del 1992, ha vietato l’impiego dell’amianto per la fabbricazione di qualsiasi manufatto.  **Dove si trova**  **Prodotti in cemento-amianto**   * lastre di grande formato per rivestimento facciate * lastre per tetti e facciate, lastre ondulate * canali di ventilazione, tubi, condutture di scarico * elementi prefabbricati e articoli da giardino ( es. cassette per fiori, tavoli e sedie da giardino, lastre per tennis da tavolo) * Rivestimenti di freni e frizioni (in resine composite) * Guarnizioni di tenuta (in gomma composita) * Amianto floccato (rivestimento di travi di acciaio e pareti quale protezione antincendio isolamento acustico e termico) * Pannelli leggeri (rivestimenti antincendio pareti, porte) * Rivestimenti (pavimenti e pareti) * Stuoie (coibentazione di tubi) * Mastici antifuoco (canalette di cavi) * Cartone (isolamento termico, protezione antincendio) * Materiale per filtri (industria alimentare e farmaceutica) * Riempitivi (additivo fibroso per adesivi, sigillanti e pigmenti) * Funi e corde in amianto, nastri isolanti e anelli di tenuta (protezione antincendio in stufe a olio o di maiolica, caldaie e bruciatori di impianti di riscaldamento centralizzati) * Prodotti tessili (tessuti per tute protettive e indumenti resistenti al fuoco) * Tessuti e cuscini in amianto (protezione antincendio, barriere antifiamma per canalette di cavi nei passaggi muro)     **Perché è pericoloso.**  E’ pericoloso essenzialmente perché le fibre di amianto molto sottili, tendono a sfaldarsi dividendosi longitudinalmente, rimangono sospese in aria e vengono respirate. E’ quindi necessario ridurre il più possibile l’inalazione e non disperderle nell’ambiente per eliminare il rischio di tumori (principalmente polmone, pleura, laringe).  **La normativa**  Richiede il controllo dello stato di conservazione dell’amianto e dei materiali che lo contengono.  Quando le condizioni di degrado sono tali da creare una condizione di rischio è necessario effettuare un intervento di bonifica.  La [legge Regionale n. 17/03](http://www.consultazioniburl.servizirl.it/pdf/2006/03032.pdf) ed il Piano Regionale Amianto (PRAL) hanno come obiettivo:   * Salvaguardia del benessere delle persone rispetto all’inquinamento da amianto. * Prescrizione di norme di prevenzione per la bonifica dell’amianto. * Promozione d’ iniziative di educazione ed informazione finalizzate a ridurre la presenza di amianto.   IL PRAL, in particolare, stabilisce una serie di azioni per perseguire tali obiettivi che principalmente prevedono:   * Mappatura dell’amianto presente sul territorio regionale. * Monitoraggio dei livelli di concentrazione delle fibre di amianto nell’aria. * Criteri per la valutazione del livello di rischio e l’individuazione delle priorità di bonifica. * Tutela sanitaria dei lavoratori che sono esposti e che sono stati esposti all’amianto.     **Mappatura dell’amianto: modello NA/1 e istruzioni per compilazione e trasmissione**  Per il conseguimento del censimento dell’amianto presente sul territorio regionale è anche previsto che i soggetti pubblici e privati proprietari comunichino all’ATS di competenza la presenza di amianto o materiali contenenti amianto secondo il[modulo NA/1](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8053273/Modulo_Na1_NotificaAmianto.odt/115cf09d-b41d-6ef9-fdee-01fd6c145c08)([note esplicative alla compilazione del modulo NA/1](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/amianto/note_esplicative_compilazione_NA-1.pdf)[)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/0/Amianto_Informazioni_note_esplicative_compilazione_NA-1.pdf/047c608b-8b6c-c582-0457-e0565920e359).  Pertanto il cittadino che rileva presenza di amianto in un edificio o impianto di proprietà e che non lo abbia ancora fatto (singolo cittadino, condominio, impresa) è tenuto a inviare il predetto modulo per posta ordinaria con AR, per fax o PEC ad una delle Equipe Territoriali PSAL, facendo riferimento al Comune in cui è collocato l'immobile. Per ogni informazione rivolgersi al personale del distretto ATS al quale afferisce il Comune sede dell’immobile.  Con legge n. 14 del 31/7/2012 (*Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto*) della Regione Lombardia, che integra e modifica la L.R. n.17 del 29/9/2003 a proposito della comunicazione obbligatoria della presenza di amianto o manufatti contenenti amianto in edifici, impianti o siti, a carico dei soggetti proprietari, pubblici o privati, è stata introdotta una sanzione amministrativa per gli inadempienti.  **Valutazione del rischio**  L’elemento più importante da considerare nella valutazione del rischio è rappresentato dalla friabilità dei materiali.   * L’amianto “friabile” è quello che si può sbriciolare con la semplice pressione delle dita (es.: coibentazione d’impianti di riscaldamento, guarnizioni di caldaie, isolamenti termici ecc.). E’ il più pericoloso perché disperde più facilmente le fibre. * L’amianto “compatto” può essere sbriciolato ma con l’ausilio di attrezzi (es.: coperture in eternit, canne fumarie ecc…).   Inoltre la dispersione di fibre dipende dallo stato di conservazione dei manufatti che possono essere interessatati da agenti atmosferici che li danneggiano o degradano, o per interventi diretti di manipolazione che ne modificano l’integrità.  Per quanto riguarda le coperture in cemento amianto (eternit) la regione Lombardia ha approvato un “protocollo” di [valutazione dello stato di degrado.](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/amianto/DG%20nr.%2013237%20del%2018112008.pdf)  **Rimozione di amianto**  Nel caso si debba procedere alla rimozione dell’amianto si dovrà incaricare una ditta specializzata che segua le procedure previste dalla legge.  **Sospetta presenza di amianto**  Per edifici costruiti prima del 1994, occorre un po’ più d’attenzione, in caso di ristrutturazione, riparazione o lavori di risanamento è possibile ancor oggi riportare alla luce materiali contenenti amianto. Per questo motivo è fondamentale saper riconoscere i materiali contenenti amianto e sapere come intervenire se si sospetta la presenza di amianto.  L’amianto non è ancora scomparso dalle case e dagli appartamenti; se in un edificio è presente del materiale contenente amianto, bisogna adottare adeguate misure per proteggere la salute degli occupanti da un’eventuale contaminazione. L’urgenza di una misura a tutela della salute si valuta sulla base di numerosi fattori per questa ragione, le valutazioni del caso devono essere svolte da personale qualificato e competente.  **Rimozione da parte del proprietario**  La rimozione diretta da parte del proprietario di lastre qualora non ricorrono le condizioni previste dall’art. 256 del D.Lgs. 81/08 (presentazione del piano di lavoro) non è preclusa in assoluto. Si evidenzia però che la natura dei rischi per la salute derivanti dall’inalazione di fibre di amianto, determina la necessità di operare con specifiche competenze tecniche e normative, generalmente possedute solo dagli operatori specializzati. Sostanzialmente non pare opportuno che i privati procedano direttamente ad attività di rimozione o bonifica amianto. E’ quindi necessario, qualora si proceda con l’auto rimozione, che si adottino specifiche cautele sia per la tutela del proprietario sia per la tutela dell’ambiente e del vicinato. Le cautele prevedono: l’uso di dispositivi di protezione personale idonei (maschera facciale filtrate con grado di protezione 3 - FFP3 – “usa e getta”, tuta in tyvek, guanti di protezione, calzari a perdere…), il trattamento delle lastre con prodotti specifici, nonché la necessità di individuare una ditta abilitata allo smaltimento del materiale. Interventi di questa natura sono ammissibili solo in presenza di superfici molto limitate e quote basse, poco superiori a mt. 2. In ogni caso il trasporto e lo smaltimento deve essere affidato ad una ditta autorizzata e specializzata.  **Smaltimento di lastre a terra**  Va ricordato che è vietato l’abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo e l’immissione di rifiuti di qualsiasi genere nelle acque superficiali o sotterranee.  La segnalazione della presenza di manufatti contenti amianto o sospetti tali su terreno pubblico deve essere inoltrata al Comune interessato.  Nel caso l’abbandono sia effettuato su terreni privati il proprietario dovrà individuare una ditta specializzata la quale provvederà alla rimozione e smaltimento secondo le indicazioni di legge.  **Obbligatorietà dell’attuazione degli interventi di bonifica.**  Non esiste un obbligo di effettuare la rimozione amianto, tranne nel caso in cui si registrino condizioni di pericolo per la salute a causa dell’avanzato stato di degrado con dispersione in ambiente delle fibre. In questo caso, se il soggetto responsabile non attua interventi di bonifica e previa verifica delle effettive condizioni di rischio, l’ATS propone al Sindaco l’emissione di una ordinanza che dispone l’attuazione della bonifica.  **Istruzioni per i cittadini che vogliono presentare una segnalazione per manufatti contenenti amianto**.  Il cittadino può rivolgersi direttamente al proprio Comune di residenza per segnalare la presenza di manufatti di amianto.    [Analisi dei dati relativi alle notifiche ed ai piani di lavoro di bonifica amianto esportati da Ge.M.A. 2022](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8053273/report+amianto+2022+.pdf/9e095cb7-bbee-9c13-0899-4ba158cde9ba)  [Analisi dei dati relativi alle notifiche ed ai piani di lavoro di bonifica amianto esportati da Ge.M.A. 2021](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8053273/PIANO+DI+LAVORO+PER+LA+BONIFICA+AMIANTO_ANNO+2021.pdf/f90d9ccd-72ba-8c93-878f-f596302e05fc)  [Analisi dei dati relativi alle notifiche ed ai piani di lavoro di bonifica amianto esportati da Ge.M.A. 2020](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8053273/PIANI+DI+LAVORO+PER+LA+BONIFICA+AMIANTO+-+2020+con+pdl+%281%29.pdf/17e963ee-a321-afab-b5d6-584ce57dc446)  [Analisi dei dati relativi alle notifiche ed ai piani di lavoro di bonifica amianto esportati da Ge.M.A. 2019](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8053273/TOTALE+PIANI.pdf/99dbbd40-9719-e098-82fd-3f8628a9057e)  [Analisi dei dati relativi alle notifiche ed ai piani di lavoro di bonifica amianto esportati da Ge.M.A. 2018](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8053273/PIANI+DI+LAVORO+PER+LA+BONIFICA+AMIANTO+-+2018.pdf/a16dc7f8-0452-c537-6af3-23e46db3b8ad)    **Registro pubblico edifici con presenza di amianto**  **Di seguito, nella sezione allegati, i dati del censimento disponibili sia nel formato PDF che nel formato CSV.** [**ALLEGATI**](https://www.ats-brescia.it/informazioni-sull-amianto#com_liferay_journal_content_web_portlet_JournalContentPortlet_INSTANCE_NQngkvdE5JOt_collapseTwo)  * [DATI Amianto 122021](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/9932518/DATI+Amianto+122021.csv/6fe944c3-5a92-5919-c948-c8150ebe7043) - csv 2844 kb * [DATI Amianto 122021](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/9932518/DATI+Amianto+122021.pdf/c8dbb6e9-f119-2093-fb38-9a79f4f2e886) - pdf 3692 kb |
| Ultimo aggiornamento: 30/03/2022 | 1. **Aggiornare testo e riferimenti pagina come da commenti**  Operatori addetti in caso di interventi di rimozione e smaltimento amianto Al fine di prevenire il rischio di esposizione a fibre di amianto per la popolazione e per gli addetti, la legge prevede una serie di misure di prevenzione e protezione.  Per le attività che possono comportare, per i lavoratori, una esposizione ad amianto quali manutenzione, rimozione dell’amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree interessate, il datore di lavoro presenta una notifica all’organo di vigilanza competente per territorio. (art. 250 D.Lgs. 81/08).  I datori di lavoro delle imprese che intendono effettuare lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto, sia in matrice compatta che friabile, ai sensi dell'art. 256 D.Lgs. 81/08, devono predisporre uno specifico Piano di lavoro. L’invio del piano di lavoro sostituisce gli adempimenti di cui all’articolo 250.  Nel caso si debba procedere alla rimozione di amianto o manufatti in cemento-amianto vanno applicate le norme per la sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/08 titolo IX capo III).  Per poter effettuare lavori di demolizione o di rimozione dell’amianto sia in matrice compatta che friabile le imprese devono:   * essere iscritte all’albo dei gestori rifiuti per attività di bonifica cat. 10A e/o 10B; * avere dipendenti provvisti di patentino di abilitazione rispettivamente per coordinatori e operatori addetti alla bonifica; * avere dipendenti soggetti a regolare sorveglianza sanitaria da parte del medico competente.   **Notifica**  La notifica (art. 250 D.Lgs 81/08) deve contenere almeno una descrizione sintetica dei seguenti elementi:  a) ubicazione del cantiere;  b) tipi e quantitativi di amianto manipolati;  c) attività e procedimenti applicati;  d) numero di lavoratori interessati;  e) data di inizio dei lavori e relativa durata;  f) misure adottate per limitare l’esposizione dei lavoratori all’amianto  **Piano di Lavoro**  Il Piano di lavoro (art. 256 D.Lgs. 81/08) deve contenere informazioni relative a:   * Natura dei lavori e loro durata presumibile. * Luogo dove i lavori verranno eseguiti. * Tecniche lavorative adottate. * Misure per la protezione e la decontaminazione degli addetti alla rimozione. * Misure per la protezione di terzi, per la raccolta e lo smaltimento dei materiali. * Caratteristiche delle attrezzature o dei dispositivi che s’intendono utilizzare. * Fornitura d’idonei dispositivi di protezione individuale ai lavoratori.   **Cosa fare**  Le notifiche (art. 250 D.Lgs. 81/08) e i piani di lavoro (art. 256 D.Lgs 81/08) devono essere trasmesse per via telematica tramite il portale [GEMA](https://www.previmpresa.servizirl.it/gema/guest/Home.do?)  https://www.previmpresa.servizirl.it/gema/guest/Home.do?  E' possibile consultare la [Nota Regionale H1.2014.0010474 del 11/3/2014](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/70967863/NOTA+REGIONALE.pdf/0b4cfa20-f914-437d-2edc-642a8c7a0629)che fornisce indicazioni su come fare la trasmissione telematica.  I piani di lavoro (art 256 D.Lgs. 81/08) devono essere trasmessi almeno 30 giorni prima della data prevista per l’inizio dei lavori. Se l’ATS non formula osservazioni, il lavoro può iniziare trascorsi 30 giorni dalla notifica del piano nell'applicativo regionale GEMA.  In caso debbano essere effettuati lavori con urgenza (es. pericolo di caduta materiale) il piano deve contenere oltre al giorno, anche l’ora di inizio lavori.  Le procedure operative di rimozione e le misure di sicurezza da adottare durante gli interventi di rimozione amianto, dovranno rispettare quanto indicato nel [D.M. 6/9/94](http://www.normativasanitaria.it/jsp/dettaglio.jsp?id=10645&query=DEL%3A%2000%2000%201994%20TITOLO%3A%20amianto%20DATA%20GU%20DA%3A%2020%2009%201994%20ORDINA%20PER%3A%20dataAt%20), nelle “Linee guida per la gestione del rischio amianto” di cui alla [D.G.R. Regione Lombardia n. 8/6777 del 12 marzo 2008](http://www.consultazioniburl.servizirl.it/pdf/2008/03151.pdf), e nel [Titolo IX, capo III del D.lgs. n. 81 del 9/4/08](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/amianto/http_www.gazzettaufficiale.it_atto_stampa_serie_generale_orig.pdf)  **Esposizioni sporadiche e di debole intensità all’amianto**  Solo in casi particolari, per esposizioni di breve intensità non è prevista la trasmissione né della notifica ex art. 250 D.Lgs. 81/08 né del piano di lavoro ex art 256 D.Lgs. 81/08.  Questi casi riguardano generalmente meccanici, elettricisti, lattonieri, idraulici, lattonieri muratori che si trovino nella necessità di intervenire occasionalmente e per tempi ridotti (meno di 4 ore) su quantitativi ridotti di materiali contenenti amianto non friabile (es. guarnizioni, canne fumarie, rimozioni di superfici di lastre cemento amianto inferiori a 10 mq, ripristino di lastre cemento amianto) (Circolare [Orientamenti pratici per la determinazione delle esposizioni sporadiche e di debole intensità - ESEDI - all’amianto](http://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2011/LC-25gennaio2011.pdf)). In questi casi i lavori devono essere eseguiti adottando misure idonee a proteggere la salute dei lavoratori e la dispersione dell’ambiente effettuando il trattamento preventivo dei materiali contenenti cemento amianto e utilizzando i dispositivi di protezione individuale previsti.  In ogni caso il trasporto e il conferimento delle lastre per lo smaltimento deve essere affidato ad imprese specializzate in possesso dei requisiti richiesti.    **Rimozione di amianto in matrice friabile**  Per la rimozione di amianto in matrice friabile è necessario procedere alle seguenti fasi che richiedono la presenza del personale della ATS:   * collaudo del cantiere da effettuare al termine dell’allestimento del cantiere, compresa l’installazione dell’unità di decontaminazione e prima di qualsiasi attività di disturbo/manomissione dell’amianto. Il collaudo dell’area confinata è volto a verificare l’efficacia del sistema di confinamento attraverso prove di tenuta (prova tenuta con fumogeni e collaudo della depressione). * certificazione di restituibilità che avviene solo dopo aver verificato l’assenza di residui di materiali contenenti amianto e l’assenza di fibre di amianto nell’atmosfera compresa nell’area bonificata. Per la verifica di questi criteri occorre seguire una procedura che comporta l'ispezione visuale preventiva e quindi il campionamento dell'aria che deve avvenire operando in modo opportuno per disturbare le superfici nell'area interessata (campionamento aggressivo).   I sopralluoghi effettuati per il collaudo del cantiere, per la verifica visiva al termine della bonifica e il rilascio della certificazione di restituibilità sono soggetti al pagamento.  **La prestazione è a pagamento da effettuare con modalità PagoPA**: rif. voce 30 e voce 46 del tariffario in vigore.  **Per informazioni**: (Segreteria SC PSAL) – Equipe Territoriali PSAL |
| Ultimo aggiornamento: 26/08/2022 | 1. **Aggiornare testo e riferimenti pagina come da commenti**  Registro lavoratori esposti ed ex esposti all'amianto L'ATS di Brescia (ex ASL, Legge Regionale n. 23/2015) dal 13/11/2007, ha istituito il Registro dei lavoratori ex esposti ad amianto adottando le indicazioni riportate nel Decreto Regionale del 16/05/2007 n°4972.  L’iscrizione nel registro degli ex esposti ha finalità epidemiologiche e prevenzionali, vuole rappresentare un servizio per quei lavoratori che sono stati esposti, in passato, ad amianto.  Le attività svolte nell'ambito del Registro ex esposti, *"non costituiscono presupposto o condizione per rivendicare, nei confronti degli enti preposti, il riconoscimento di esposizione ad amianto ai fini previdenziali o assicurativi".*  **L'iscrizione dei lavoratori al registro è volontaria** e l’ATS ha il compito di promuovere scelte consapevoli.  L’iniziativa è rivolta a soggetti residenti in Provincia di Brescia:   * ex esposti non più dipendenti da una delle imprese in cui è avvenuta l’esposizione, ma che ancora svolgono attività lavorativa; * ex esposti non più in attività lavorativa (pensionati); * ex esposti tutt’ora dipendenti della stessa impresa in cui in passato è avvenuta l’esposizione.   L’iscrizione nel registro degli ex esposti potrà essere effettuata a seguito di ricerca attiva da parte dell’ATS (operatori che hanno lavorato nei settori produttivi identificati mediante analisi dei dati di contesto), oppure su richiesta diretta da parte di soggetti ex esposti.  **Richiesta di riconoscimento di esposizione all’amianto**  I lavoratori o ex lavoratori delle categorie sopraelencate che ritengono di essere stati esposti ad amianto potranno volontariamente inoltrare direttamente la richiesta d’iscrizione al Registro, scrivendo alla SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro **SC PSAL** con le modalità di seguito descritte.  La domanda per il riconoscimento di esposizione ad amianto, compilata sulla modulistica sotto riportata, dovrà essere corredata da opportuna documentazione che attesti l’esposizione all’amianto ed in particolare da una dichiarazione che indichi:   * tipi e quantitativi dei materiali contenenti amianto utilizzati e/o dei rifiuti trattati in caso di attività di smaltimento e di bonifica; * le attività svolte, il carattere e la durata di tali attività; * i dispositivi di protezione personale e le altre misure adottate ai fini della tutela della salute dei lavoratori e della tutela dell’ambiente circostante, quali in particolare impianti di aspirazione localizzati, generali, ecc.; * la eventuale quantificazione delle esposizioni alle quali si ritiene di essere stati sottoposti.   I modelli sotto riportati devono essere compilati in ogni loro voce e firmati dal richiedente  [iscrizione al registro ex-esposti ad amianto](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/6756348/ATS+rich+iscriz+registro+esposti+e+cons+inf+n.pdf/1afb9d82-ed59-30f2-a15d-068d8e9f86d5)   * [autocertificazione esposizione ad amianto](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/amianto/autocert_esposizione_amianto.pdf)   **Attività offerta**  Pur non esistendo, sulla base delle conoscenze attuali, validi metodi di screening per i tumori professionali da amianto, si ritiene che la sorveglianza sanitaria degli ex esposti sia utile in quanto consente di ricostruire la storia della eventuale esposizione ad amianto, di informare la persona sui rischi legati alla passata esposizione, nonché sulle possibilità diagnostiche, terapeutiche e medico-legali per le eventuali patologie correlate.  Tale attività contribuisce altresì alla conoscenza del problema nella popolazione e nel personale sanitario, oltre che fornire preziosi dati epidemiologici utilizzabili nel campo della ricerca scientifica. Per tutti i soggetti iscritti è offerto un percorso iniziale che include l’informazione, la promozione di stili di vita corretti, in particolare per la dissuasione dell’abitudine al fumo. In particolare viene offerto un particolare percorso per cessare di fumare (counselling). Tale misura è infatti certamente efficace per ridurre in modo consistente il rischio di insorgenza del tumore soprattutto negli ex esposti ad amianto.  I casi classificati ad alta esposizione potranno essere successivamente avviati ad un percorso di approfondimento clinico.  Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria della SC PSAL |
| Ultimo aggiornamento: 05/05/2023 | 1. **Aggiornare testo e riferimenti pagina come da commenti**  Rilascio patentini per l’attività di bonifica amianto L’ATS riceve, da privati, la richiesta per il rilascio del patentino regionale abilitante all’esercizio di addetto/coordinatore alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto.  Il patentino può essere rilasciato solamente a chi è in possesso dell’attestato di frequenza allo specifico corso e del certificato della verifica finale rilasciato dalla ASL/ATS di Brescia.  Gli interessati devono compilare apposita richiesta corredata da:  -attestato di frequenza ad apposito corso  -il certificato della verifica finale  -due fotografie formato tessera (di cui una autenticata)  -Attestazione del versamento effettuato mediante PAGOPA    Per moduli e informazioni sulla documentazione da presentare/inviare (in quanto per i patentini già rilasciati parte della documentazione potrebbe essere già agli atti della ATS Brescia ) rivolgersi alla segreteria della SC PSAL .  **Costi:**  **La prestazione è a pagamento da effettuare con modalità PagoPA**: rif. **Voce 32** del tariffario.    **Modalità di ritiro**: previo appuntamento (Segreteria SC PSAL) dal titolare munito di valido documento d’identità o da persona munita di delega compilata e firmata dall’interessato [(vedi modulo delega)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8073926/ATS+delega+ritiro+PATENTE+GAS+TOSSICI+agg+08+07+2021.pdf/c5f9ba44-5d2d-60df-a53a-36b88ebc5b34) -  **Luogo ritiro - Orari di apertura**: SC PSAL  **Validità**: i patentini sono validi su tutto il territorio nazionale - non hanno scadenza anche se è prevista l’effettuazione di un corso di aggiornamento di almeno 8 ore ogni 5 anni (documento richiesto Attestato di frequenza allo specifico corso) |
| Ultimo aggiornamento: 07/03/2023 | 1. **Aggiornare testo e riferimenti pagina come da commenti** 2. **Aggiornare in modalità “site map”. Capitoli individuati con simbolo **  Autorizzazione in DEROGA per uso di interrati/seminterrati   L’ATS, previa istruttoria tecnica di valutazione della singola situazione, rilascia l’autorizzazione in deroga all’utilizzo lavorativo di locali interrati o seminterrati ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 81/2008; vengono inoltre rilasciate autorizzazioni in deroga all’altezza minima (netta inferiore a mt. 3,00) ai sensi dell’art. 63, comma 1, allegato IV p.to 1.2.4 del D.Lgs. 81/2008.  **CRITERI DI DEROGA PER L’UTILIZZO DI LOCALI INTERRATI E SEMINTERRATI DESTINATI ALLA PERMANENZA DI PERSONE PER ATTIVITA’ LAVORATIVA**  L’articolo 65 del D.Lgs 81/2008:   1. al comma 1 vieta l’utilizzo, per qualsiasi attività lavorativa, dei locali semisotterranei e sotterranei. 2. al comma 2, quando ricorrano particolari esigenze tecniche, prevede la deroga DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO al divieto specificato al comma 1. IL DATORE DI LAVORO, in tal caso, deve assicurare idonee condizioni di aerazione, illuminazione e microclima. 3. al comma 3 stabilisce che l’ORGANO DI VIGILANZA può consentire l’uso per attività lavorativa dei locali semisotterranei e sotterranei anche se non ricorrono particolari esigenze tecniche. L’Organo di Vigilanza può consentire l’uso di questi locali se le lavorazioni non danno luogo ad emissioni di agenti nocivi, se sono rispettate le norme del D.Lgs 81/2008 e se sono assicurate le idonee condizioni di aerazione, illuminazione e microclima.   L’uso degli ambienti in possesso delle condizioni e dei requisiti è comunque subordinato all’ottenimento dell’autorizzazione di cui allo stesso articolo, rilasciata dall’Organo di Vigilanza che valuta caso per caso.  Ai fini della Deroga di cui all’art. 65 del D.Lgs 81/2008 si applicano le definizioni:   1. del D.Lgs 81/2008; 2. del Regolamento Locale d’Igiene e/o del Regolamento Edilizio adottato dal Comune territorialmente coinvolto; 3. della normativa vigente in materia di prevenzione incendi.   **Campo di applicazione**  Tutte le destinazioni d'uso eccetto quelle riguardanti le attività lavorative che comportano la presenza e diffusione di inquinanti di natura chimica e fisica.  **Livelli di prestazione**  Per quanto riguarda i requisiti igienico sanitario dei locali, dovranno essere rispettati gli standard previsti dal Regolamento Locale d’Igiene e/o del Regolamento Edilizio adottato dal Comune territorialmente coinvolto; e dalle disposizioni eventualmente impartite dal Servizio d’Igiene Pubblica.  Per quanto riguarda i requisiti strutturali ed organizzativi relativi alla prevenzione degli incendi, dovranno essere rispettati i requisiti previsti dal **DM 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" e dal Nuovo Codice Prevenzione Incendi (DM 03/08/2015) in vigore dal 02/01/2022.**  Alla domanda di Deroga devono essere allegati gli estratti delle planimetrie con specifico riferimento ai locali di interesse.   1. **VOLTURE**   Voltura dell’atto autorizzativo: la volturazione dell'autorizzazione in deroga all'allegato 4 punto 1.2.4. o all'art. 65 del D.Lgs 81/08, è ammessa solo quando si tratta semplicemente di un cambio di Ragione Sociale; le richieste di voltura sono ammissibili generalmente infatti solo per cambi di intestazione societari ma senza nessuna modifica del layout, del ciclo produttivo e della tipologia d'uso dei locali già derogati. In questo caso la richiesta di volturazione deve essere accompagnata da autocertificazione che nulla è stato modificato nella struttura e nella lavorazione.  **In ogni caso ATS Brescia si riserva di effettuare una valutazione della richiesta, caso per caso, anche nel caso in cui la voltura riguardi attività avviate in epoca antecedente alla normativa attualmente in vigore.**  **Pertanto, se ritenuto necessario la richiesta di voltura non sarà accettata e si chiederà alla ditta di attivare l’istanza di deroga ex novo.**   1. **GAS RADON**   Per utilizzare i locali interrati dovrà essere eseguita, entro 24 mesi dall'inizio dell'attività, la valutazione dei livelli di concentrazione di gas radon, ai sensi dell'art.17 comma 1 lett. a) del d.lgs. 101/2020. Tale indicazione verrà sempre prescritta nell'atto autorizzativo che dovesse essere rilasciato.  Si consiglia, in ogni caso, anche in assenza di una cogenza normativa, di anticipare tali valutazioni già precedentemente all'effettivo utilizzo degli ambienti; infatti, in caso di presenza di gas radon oltre i livelli prestabiliti, è possibile intervenire più facilmente con soluzioni tecniche, edilizio-strutturali ed impiantistiche, sulle strutture che delimitano gli ambienti, evitando quindi successivi interventi strutturali, anche importanti, ad attività lavorativa ormai iniziata.  Inoltre, la possibile presenza di gas radon, se ipotizzata sulla base del contesto insediativo e localizzativo dell'attività, costituisce un rischio che il datore di lavoro ha il compito di tenere in considerazione all'interno del documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del d.lgs. 81/08, qualora l'attività venga esercitata a piano terra o/o al piano seminterrato (solo se in area prioritaria rischio radon) o ad un piano interrato (indipendentemente dalla ricomprensione o meno in un'area prioritaria rischio radon).  Si ricorda infine che non appena saranno determinate da Regione Lombardia le aree prioritarie rischio radon al livello regionale, anche per i locali seminterrati e a piano terra subentrerà l'obbligo di completamento delle misurazioni della concentrazione media annua di attività di radon in aria entro 24 mesi decorrenti dall'inizio dell'attività, secondo quanto indicato all'art.17 comma 1 lett. b).  Si invita pertanto a prendere completa lettura delle azioni che competono all'esercente, tanto in vigenza dell'attuale obbligo, quanto di quelli che potrebbe avere in futuro (art. 17 del d.lgs. 101/2020).   1. **ISTRUTTORIA**   [Elenco documentazione necessaria](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/0/Elenco+documentazione+necessaria2.pdf/6194698f-d412-7eae-6091-38eb76e85383)  [Traccia relazione tecnica (allegato 1)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074388/Traccia+relazione+tecnica+-+allegato+1.pdf/b51064dd-4b5a-d5d3-977a-f1e206e3b31c)  L'istruttoria, come da Delibera n. 415 del 19/07/2011, prevede una durata del procedimento fino a 120 giorni, salvo richieste di integrazioni da parte dell’Ente o necessità di acquisire documentazione mancante (combinato disposto Legge 241/90 - art. 6 - Legge Regionale 1 febbraio 2012, n. 1 art. 6).  Ai fini dell'applicazione del Regolamento di Igiene la competenza è territoriale e varia in base al Comune in cui si trovano i locali.  Il procedimento non può essere sostituito da una dichiarazione dell’interessato, pertanto il procedimento non può concludersi con il silenzio-assenso dell’amministrazione.  **La documentazione dovrà essere interamente trasmessa a mezzo PEC all’indirizzo** [**protocollo@pec.ats-brescia.it**](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it) **all’attenzione della SC PSAL utilizzando i moduli di istanza qui di seguito riportati**   1. [Modulo richiesta](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074388/Modulo+Richiesta.pdf/c71073c0-d844-2fae-2346-358d80ce75b1) 2. [Modulo Deposito Integrazioni](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074388/Modulo+Deposito+Integrazioni.pdf/e80b190e-5bc7-b29d-c327-d46a66cc58f6)   **La prestazione è a pagamento** **da effettuare con modalità PagoPA**: rif. **Voce** 7**, Voce 8, Voce 45, Voce 46** del **Tariffario** in vigore  **TARIFFARIO E MODALITÀ** **DI PAGAMENTO**  **Richiesta per art. 65 D.L.gs 81/08**: sono richieste a pagamento in quanto rilasciate nell’interesse di privati e il versamento è a carico del richiedente.  I costi sono dettagliati nel Decreto del Direttore Generale n. 105 del 14/02/2022 (D.G.R. n. XI/2698/2019 di Regione Lombardia del 23/12/2019 avente per oggetto “Tariffario delle prestazioni e degli interventi erogati dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle Agenzie di Tutela della Salute richieste da terzi nel proprio interesse”).  La somma da versare è pari a € 129,50 (centoventinove,50) per prestazione corrispondente alla voce 7 del tariffario in vigore “autorizzazioni in deroga al divieto di adibire locali sotterranei e semi sotterranei ad uso lavorativo, compreso sopralluogo”.  **Richiesta per art. 63 comma 1 D.L.gs 81/08, allegato IV punto 1.2.4.:** sono richieste a pagamento in quanto rilasciate nell’interesse di privati e il versamento è a carico del richiedente.  I costi sono dettagliati nel Decreto del Direttore Generale n. 105 del 14/02/2022 (D.G.R. n. XI/2698/2019 di Regione Lombardia del 23/12/2019 avente per oggetto “Tariffario delle prestazioni e degli interventi erogati dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle Agenzie di Tutela della Salute richieste da terzi nel proprio interesse”).  La somma da versare è pari a € 129,50 (centoventinove,50) per prestazione corrispondente alla voce 8 del tariffario in vigore “autorizzazioni in deroga uso locali chiusi di lavoro di altezza inferiore a metri 3 nelle aziende industriali che:   1. Occupano più di 5 lavoratori; 2. Ove si eseguono le lavorazioni che comportino la sorveglianza sanitaria; 3. Occupano meno di 5 lavoratori, quando le lavorazioni che in esse si svolgono siano ritenute, a giudizio dell’organo di vigilanza, pregiudizievoli alla salute dei lavoratori occupati.   (compreso sopralluogo)”.  **Volture degli atti**: sono richieste a pagamento in quanto rilasciate nell’interesse di privati e il versamento è a carico del richiedente.  I costi sono dettagliati nel Decreto del Direttore Generale n. 105 del 14/02/2022 (D.G.R. n. XI/2698/2019 di Regione Lombardia del 23/12/2019 avente per oggetto “Tariffario delle prestazioni e degli interventi erogati dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle Agenzie di Tutela della Salute richieste da terzi nel proprio interesse”).  La somma da versare è pari a € 40,40 (quaranta,40) per prestazione corrispondente alla voce 45 del tariffario in vigore “Voltura, aggiornamento (e altre variazioni di solo carattere amministrativo) di autorizzazioni senza istruttoria tecnica”.  **Sopralluoghi istruttori aggiuntivi**: somme richieste per l’esecuzione di sopralluoghi istruttori ulteriori al primo, e la cui effettuazione si renda necessaria in ragione di intervenute modifiche o variazioni allo stato di fatto e/o per il quale l’organo di vigilanza ritenga necessario prendere visione direttamente.  La somma da versare è pari a € 51,80 (cinquantuno,80) per prestazione corrispondente alla voce 46 del tariffario in vigore “Sopralluoghi per accertamenti, campionamenti e prelievi, non espressamente previsti nelle voci del tariffario”. Tale importo è dovuto qualora dovesse subentrare la necessità di ulteriori ispezioni da parte del personale ATS finalizzate al rilascio della deroga.  É possibile effettuare il pagamento a favore dell'ATS di Brescia tramite il Sistema di pagamento "pagoPA" accedendo al seguente link  [Sistema PagoPA](https://pagamentinlombardia.servizirl.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=ATSBS&redirectUrl)  Nella seconda Sezione **“Altre tipologie di pagamento”** selezionare **altri introiti** compilare i campi obbligatori inserendo la seguente causale: **SC PSAL DEROGA**  Proseguire fino a generare l’**AVVISO DI PAGAMENTO** con **CODICE IUV** che riceverete all’indirizzo email indicato nei campi obbligatori; scegliere la modalità di pagamento fra quelle indicate.  Inserire **L’ATTESTAZIONE DELL’AVVENUTO PAGAMENTO "RICEVUTA TELEMATICA"** come allegato della pratica inviata a mezzo PEC.  Si informa che non saranno prese in carico le pratiche di richiesta di deroga sprovviste dell'attestazione dell'avvenuto pagamento, con pagamento parziale dell’importo dovuto e/o incomplete di tutta la specifica documentazione richiesta.  **ALTRE INFORMAZIONI UTILI**   1. **Conservazione dell’atto autorizzativo**: l'atto autorizzativo deve essere conservato presso l'azienda ed esibito a richiesta dell'organo di vigilanza; 2. **Validità dell’atto autorizzativo**: l'atto autorizzativo rimane valido fino a quando le strutture e/o gli impianti e/o il ciclo lavorativo restano immutati; se subentrano modifiche l'azienda deve inoltrare una nuova richiesta di autorizzazione; 3. **Smarrimento dell’atto autorizzativo**: in caso di smarrimento il titolare dell'autorizzazione deve presentare denuncia agli organi preposti e successivamente trasmettere copia della denuncia alla Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, che rilascia un duplicato dell'atto smarrito.   **UFFICIO COMPETENTE**  [Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro](https://www.ats-brianza.it/it/azienda/dipartimenti/224-master-category/azienda/dipartimenti/dipartimento-prevenzione-medica/438-servizio-prevenzione-e-sicurezza-negli-ambienti-di-lavoro.html)  **MODALITÀ DI ACCESSO**  Gli interessati possono ricevere le informazioni che li riguardano, relativamente al procedimento in corso, contattando la SC PSAL.  Le richieste per “Autorizzazione in deroga a destinare al lavoro locali chiusi sotterranei o semisotterranei ai sensi dell’art. 65 del D.Lgs 81/08; Autorizzazione in deroga sull’altezza dei locali ai sensi dell’allegato IV punto 1.2.4. del D.Lgs 81/08; Voltura autorizzazione in deroga a destinare al lavoro locali chiusi sotterranei o semisotterranei ai sensi dell’art. 65 del D.Lgs 81/08; Voltura autorizzazione in deroga sull’altezza dei locali ai sensi dell’allegato IV punto 1.2.4. del D.Lgs 81/08” devono essere presentate tramite indirizzo di posta elettronica certificata all’indirizzo [protocollo@pec.ats-brescia.it](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it) all’attenzione della SC PSAL utilizzando anche i moduli di istanza sopra indicati.  **POTERE SOSTITUTIVO**  In caso di inerzia, il potere sostitutivo è esercitato secondo le modalità previste al seguente [link](https://www.ats-brescia.it/web/guest/autorita-sostitutiva-ex-art.-2-c.-9-bis-legge-241/90) alla quale si rimanda per ogni eventuale azione. |

|  |  |
| --- | --- |
| Ultimo aggiornamento: 03/05/2023 | 1. **Aggiornate testo e riferimenti come da commenti**  Certificazioni mediche per lavoratori/lavoratrici **Ex art. 41 D. Lgs. 81/08**  Le certificazioni mediche per lavoratori/lavoratrici vengono rilasciate dal Collegio Medico a seguito di presentazione di istanza di ricorso, da parte del lavoratore o del datore di lavoro, avverso al giudizio di idoneità alla mansione specifica, compreso il giudizio di idoneità formulato in fase preassuntiva, espresso dal medico competente aziendale.  Il ricorso avverso il giudizio del medico competente previsto dall'articolo 41 del D. Lgs. 81/08 può essere presentato sia dal lavoratore che dal datore di lavoro entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione del giudizio stesso.  Il lavoratore riceverà al proprio indirizzo la convocazione del Collegio Medico.    La domanda, debitamente compilata e con allegato il giudizio contro il quale si vuole ricorrere, va presentata previo appuntamento (o spedita) alla SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro **SC PSAL**    **Modulo di richiesta**   * [Visita medica collegiale per ricorso contro il parere del medico competente aziendale (ex art. 41 D. Lgs. 81/2008) Ricorrente Lavoratore](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/6756813/1+ATS+ISATNZA+DI+RICORSO+lavoratore+dipendente.pdf/a2e9e46c-f79c-b9cf-82ed-0900d0aefb78) * [Visita medica collegiale per ricorso contro il parere del medico competente aziendale (ex art. 41 D. Lgs. 81/2008) - Ricorrente Datore di Lavoro](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/6756813/2+ATS+ISTANZA+DI+RICORSO+datore+lavoro.pdf/d5eb7167-3aaf-fe24-2542-71ff72131e5d)   **La prestazione è a pagamento da effettuare tramite il sistema** [Sistema PagoPA](https://pagamentinlombardia.servizirl.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=ATSBS&redirectUrl)    **Ex art. 5 Legge 300/70**  Viene rilasciata certificazione, su richiesta da parte del datore di lavoro, di valutazione di idoneità generica al lavoro del lavoratore ai sensi dell’art 5 legge 300/70.  Il lavoratore riceverà al proprio indirizzo la convocazione del Collegio Medico.  La domanda, debitamente compilata va presentata (o spedita) a: **SC PSAL**    Modulo di richiesta   * [Visita medica collegiale ex art. 5 Legge 300/70 (art. 5 legge 300/70)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/6756813/3+ATS+ISTANZA+ART+5+L+300+70+IDONIET%C3%80+FISICA.pdf/2b642399-837d-e782-1492-522eaae92caf)   **La prestazione è a pagamento da effettuare tramite il sistema** [Sistema PagoPA](https://pagamentinlombardia.servizirl.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=ATSBS&redirectUrl)  ~~E’ previsto il pagamento di~~ **~~€ 166,80~~** ~~secondo le modalità successivamente indicate.~~    **Esposizione a radiazioni ionizzanti**  Si informa che, ai sensi dell’art. 95 d.lgs.230/95 e s.m.i., il **ricorso avverso al giudizio di idoneità medica all'esposizione a radiazioni ionizzanti espresso dal medico autorizzato** (lavoratori categoria A e B), deve essere presentato all'Ispettorato Centrale del Lavoro, entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione del giudizio stesso.  **Idoneità lavorativa di apprendisti minori**  L'art. 42 del Decreto Legge n° 69 del 21 giugno 2013 **abolisce** le visite mediche preventive di attestazione di idoneità psicofisica al lavoro per i minori e per gli apprendisti. L'eventuale obbligo della visita medica preventiva è limitato ai casi disciplinati dal D.Lgs 81/2008 ed è assolto tramite il medico competente aziendale. |

|  |  |
| --- | --- |
| Ultimo aggiornamento: 04/04/2023 | 1. **Aggiornare testo** 2. **Aggiornare in modalità “site map”. Capitoli individuati con simbolo **  Enti Formatori L’Agenzia intende mantenere un monitoraggio sull’offerta formativa erogata sul proprio territorio dagli Enti Formatori.  **Dal giorno 02/11/2022 è stata avviata la nuova modalità di comunicazione corsi. Pertanto non sono più attive le precedenti modalità di invio delle suddette comunicazioni.**  **Eventuali aggiornamenti verranno comunicati su questa pagina, che si raccomanda di consultare periodicamente.   Indirizzo email di riferimento:** [**entiformatori@ats-brescia.it**](mailto:entiformatori@ats-brescia.it)  [**ACCESSO PIATTAFORMA**](https://dossierweb.studiosoft.eu/richiesta.html?tipo=corsi)    [**MANUALE DI SUPPORTO ALLA COMPILAZIONE**](https://dossierweb.studiosoft.eu/download/istruzioni_formazione.pdf)     * **TRASMISSIONE COMUNICAZIONI CORSI**   La [nuova piattaforma](https://dossierweb.studiosoft.eu/richiesta.html?tipo=corsi) deve essere utilizzata per:   * la comunicazione dei corsi di formazione e aggiornamento per i quali è previsto l’invio ad ATS di comunicazione di inizio e fine corso; * le comunicazioni relative ai corsi attrezzature (invio tracciato elettronico dei soggetti idonei).   Per ulteriori informazioni relative ai corsi, che richiedono una comunicazione ad ATS da parte degli Enti Formatori, si rimanda alle [circolari regionali](https://www.ats-brescia.it/enti-formatori#circolariRegionali) e gli [Accordi Stato Regioni](https://www.ats-brescia.it/enti-formatori#Accordo%20S_R).  L’**accesso alla Piattaforma** per gli Enti Formatori già registrati sul sistema Re.Ce.F.A.L. avviene mediante le credenziali già in possesso (**codice ente personale ed univoco**), che non hanno subito variazioni.  Un nuovo Ente Formatore, non in possesso delle credenziali, può richiedere l'abilitazione direttamente tramite la Piattaforma.  Dalla piattaforma, una volta effettuato l’accesso, è possibile:   * inserire una nuova comunicazione; * modificare una comunicazione già esistente non ancora inviata definitivamente, (inserendo il codice univoco attribuito dal sistema e comunicato dalla piattaforma in fase di inserimento della comunicazione); * visionare l’elenco delle comunicazioni, sia complete che incomplete, inserite sulla piattaforma; * produrre gli attestati dei corsi per i quali è previsto il rilascio da parte di ATS Brescia e trasmetterli ad ATS Brescia per la validazione con apposita sezione “Caricamento Attestati firmati”. * annullamento Comunicazione Corso.   È disponibile [un manuale di supporto alla compilazione](https://dossierweb.studiosoft.eu/download/istruzioni_formazione.pdf).  **Si raccomanda di porre particolare attenzione alle informazioni inserite prima dell'invio, in quanto la comunicazione trasmessa definitivamente non sarà più modificabile.**     * **TRASMISSIONE DELLE COMUNICAZIONI relative a corsi per Datori di Lavoro che svolgono la funzione di RSPP**  **Il percorso formativo per i Datori di Lavoro che svolgono la funzione di RSPP è da intendersi come unico corso, formato da vari moduli didattici.**  **E' prevista la possibilità di erogare talune unità didattiche mediante la modalità in e-learning e altre solo in presenza/videoconferenza. E' preclusa tuttavia la possibilità di erogare i moduli singolarmente, ovvero non inseriti in un unico progetto formativo.**   **Per tale motivo ATS non rilascia attestati riferiti ai singoli moduli facenti parte integrante dei corsi.**  **Si precisa inoltre che, in caso di erogazione di corsi di formazione per i datori di lavoro in modalità blended (aula ed e-learning), gli attestati verranno rilasciati esclusivamente al termine del percorso formativo.**   **Il soggetto formatore accreditato deve trasmettere ad ATS, nella comunicazione di avvio corso, le informazioni relative all'intero percorso formativo, comprensivo di tutti i moduli didattici.**  **La comunicazione di avvio corso deve quindi contenere informazioni relative a tutti i moduli (ivi compresi quelli che possono essere svolti mediante modalità e - learning)** ed indicarne il relativo programma.   Tale percorso formativo integrale può essere avviato trascorsi 30 giorni dall'invio della comunicazione di inizio corso.   Il soggetto formatore accreditato che effettua la comunicazione di avvio corso è responsabile del rispetto delle indicazioni fornite dall' Accordo Stato Regioni per l'intero percorso formativo, indipendentemente dalla modalità di erogazione dei singoli moduli.   Per l'erogazione delle unità didattiche in modalità e-learning, l'Ente formatore accreditato può utilizzare un sistema/portale (proprio o fornito da soggetto esterno) rispondente ai requisiti della norma.   La responsabilità della corretta erogazione del percorso formativo è in ogni caso in capo al soggetto formatore accreditato che effettua la comunicazione di avvio e fine corso.      * **RILASCIO ATTESTATI**   ATS Brescia rilascia gli attestati per i seguenti corsi:   * Addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi - Abilitazione e Aggiornamento * Preposti alla sorveglianza degli addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi – Abilitazione e Aggiornamento * Addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi – Abilitazione e Aggiornamento * Preposti alla sorveglianza degli addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi – Abilitazione e Aggiornamento * Corsi di formazione RSPP per datori di lavoro (rischio alto, medio, basso)   In merito alla modalità di **rilascio degli attestati di formazione riferiti a percorsi formativi rivolti a datori di lavoro che intendono svolgere direttamente i compiti del responsabile del servizio di prevenzione e protezione**, sulla base delle indicazioni fornite da Regione Lombardia, si ribadisce che **ATS Brescia non rilascia attestati riferiti ai singoli moduli facenti parte integranti dei corsi.**  In caso di **erogazione di corsi di formazione per datori di lavoro in modalità *blended*** (aula ed e-learning, **gli attestati vengono rilasciati esclusivamente al termine del percorso formativo**).  Si raccomanda la consultazione del [manuale di supporto alla compilazione](https://dossierweb.studiosoft.eu/download/istruzioni_formazione.pdf).  Si ricorda che **dal 1° gennaio 2022** il rilascio degli attestati, per i quali è previsto il rilascio da parte di ATS Brescia, avviene previo pagamento dell'importo di 41,44 euro per attestato e la trasmissione del "verbale prova accertamento", riferito al corso per cui si richiede l'attestazione.  Il pagamento deve essere effettuato tramite [pagoPA](https://pagamentinlombardia.servizirl.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=ATSBS&redirectUrl=), utilizzando la voce “Altri introiti” e inserendo nella causale il **codice corso assegnato da ATS** (ad es. Codice Corso 01234/00/SP)     * **Emissione degli attestati dei corsi per i quali è previsto il rilascio da parte di ATS Brescia, tramite la piattaforma**   **A partire dal 05/04/2023 è attiva la nuova modalità per la creazione e trasmissione degli attestati dei corsi per i quali è previsto il rilascio da parte di ATS Brescia, tramite la piattaforma.**  **Affinché la piattaforma generi gli attestati, è necessario procedere all'inserimento della comunicazione di fine corso, utilizzando il codice corso assegnato da ATS** (ad es. Codice Corso 01234/00/SP).   Per le **comunicazioni di fine corso inserite in piattaforma a partire dal 02/11/2022**, è possibile procedere alla generazione degli attestati (che dovranno essere firmati e ricaricati) accedendo alla piattaforma alla sezione *"b) Modifica di comunicazione già esistente" ,* inserendo il codice della richiesta.   Successivamente all'inserimento della comunicazione ed alla generazione degli attestati, è possibile utilizzare l'apposita funzionalità per la trasmissione degli attestati ad ATS, che dovranno essere **caricati solo dopo essere stati firmati digitalmente**   **Per consentire lo svolgimento delle verifiche da parte di ATS e assolvere all'obbligo di trasmissione ad ATS (Circolari Regione Lombardia n° 21/SAN e 24/SAN/07), gli Enti devono procedere ad inserire in piattaforma:**  **1. le comunicazioni di fine corso non ancora trasmesse che comportano l'emissione di attestato da parte di ATS;**  **2. le comunicazioni di fine corso per i quali l'Ente ha già trasmesso l'attestato via email/PEC ed è in attesa di riscontro da ATS (Comunicazioni periodo 01/07/2022 - 01/11/2022).**   **Si precisa che**    + **gli attestati trasmessi dovranno essere esclusivamente quelli scaricati tramite la piattaforma;**   + **la trasmissione degli attestati deve avvenire esclusivamente tramite la piattaforma.**   **Non sono pertanto più accettate altre forme di trasmissione degli attestati (tramite e-mail/PEC**)   Gli attestati già inviati tramite e-mail/PEC dovranno essere ritrasmessi ad ATS tramite la piattaforma, con le modalità sopra descritte.    **Per ulteriori informazioni è possibile consultare il** [manuale di supporto alla compilazione](https://dossierweb.studiosoft.eu/download/istruzioni_formazione.pdf)   **ATS provvederà ad evadere tutte le richieste pervenute, non appena conclusa la verifica della documentazione ricevuta.**   **La trasmissione finale degli attestati da parte di ATS Brescia avverrà tramite PEC (comunicata dall'Ente in fase di iscrizione alla piattaforma), dopo le verifiche necessarie.**     * **CIRCOLARI REGIONALI**   ATTREZZATURE - [Circolare 20/2013](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/72712208/BURL_+SO44_Circolare+20_2013.pdf/ed12da67-e7bb-d429-265c-d2cc3963eaef)  CORSI RSPP – ASPP - [Circolari 13/SAN](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/72712208/06_13san.pdf/87f91b10-68a4-2825-117b-5de81d302f9a) – [21/SAN](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/72712208/06_21san.pdf/1dddd355-3abb-3f45-6d4e-8f4c066cbef8) – [32 SAN](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/72712208/06_32san.pdf/df917e6d-f341-2375-be80-79fc6b5d482a) e [7/2012](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/72712208/Circolare%2Bn_7_2012.pdf/f451168d-db56-93c6-8505-943d5a567e6c)  CORSI DATORE DI LAVORO RSPP - [Circolari 13/SAN](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/72712208/06_13san.pdf/87f91b10-68a4-2825-117b-5de81d302f9a) – [21/SAN](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/72712208/06_21san.pdf/1dddd355-3abb-3f45-6d4e-8f4c066cbef8) – [32 SAN](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/72712208/06_32san.pdf/df917e6d-f341-2375-be80-79fc6b5d482a) e [7/2012](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/72712208/Circolare%2Bn_7_2012.pdf/f451168d-db56-93c6-8505-943d5a567e6c)  LAVORI IN QUOTA - [Circolare 24/SAN/07](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/72712208/07_24san.pdf/069d32f3-8ccd-889b-36f2-f971078dbf3a)     * **ACCORDI STATO REGIONI**   Accordo finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni. (Rep. Atti n. 128/CSR) – [Accordo Stato Regioni n. 128/2016](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8073783/Testo-ufficiale-Accordo-Stato-Regioni-del-7-7-16-sulla-formazione-degli-RSPP-e-ASPP.pdf/0fecedae-fcad-74ba-bf0b-8a06927839b4)  Accordo concernente l’individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell’articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni (Rep. Atti n. 53/CSR) - [Accordo 22 febbraio 2012](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8073783/Accordo_Stato_Regioni_22-02-2012_formazione_atrezzature_lavoro.pdf/6d9519ab-8563-80eb-0095-9b0bc8a78c39) |

|  |  |
| --- | --- |
| Ultimo aggiornamento: 05/04/2023 | 1. **Inserire testo introduttivo**  Idoneità utilizzo gas tossici Gli operatori che effettuano operazioni di custodia, conservazione e utilizzo di gas tossici devono essere in possesso della patente di abilitazione. Pertanto un’Azienda che gestisce gas tossici deve avvalersi, per le operazioni connesse alla manipolazione dei gas, di personale in possesso di patente di abilitazione. Il rilascio della patente è subordinato al superamento di un esame per l’ottenimento del certificato di idoneità. Si precisa che l’obbligo di utilizzare personale abilitato presso aziende in cui si utilizzano o tengono in custodia gas tossici è valevole a prescindere dal fatto che queste aziende siano o meno soggette agli obblighi di autorizzazione alla custodia o utilizzo di gas. Per ogni tipologia di gas deve essere richiesta un’autorizzazione specifica. Gli esami per il conseguimento della patente si svolgono presso l’ATS di Brescia, che ha come presidente di commissione un funzionario della Prefettura. L’obbligo del patentino dei gas tossici ha lo scopo di assicurarsi che colui che manipola i gas tossici abbia consapevolezza dei rischi connessi e assuma un comportamento adeguato durante il loro utilizzo. Inoltre, deve intervenire con professionalità nel caso in cui debba gestire correttamente eventuali situazioni di pericolo e di emergenza. |
| Ultimo aggiornamento: 27/10/2021 | 1. **Aggiornare testo e riferimenti come da commenti**  Richiesta autorizzazione all'impiego **Elenco allegati per richiesta autorizzazione all’impiego dei gas tossici**   1. Dichiarazione del richiedente che non esercita magazzini o depositi di gas tossici in altre province Dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale (visualizza [fac-simile](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/gas%20tossici/DICHIARAZIONE%20SOSTITUTIVA%20DI%20CERTIFICAZIONE.pdf)) 2. Planimetria 1:500 della zona circostante l’insediamento per un raggio di 200 metri specificando la destinazione d’uso degli immobili presenti 3. Planimetria dell’insediamento con indicata l’ubicazione del deposito in pianta e sezione 4. Planimetria in scala 1:100 del locale adibito a deposito in pianta e sezione 5. Nota descrittiva particolareggiata del locale adibito a deposito 6. Relazione tecnica dettagliata del ciclo produttivo 7. Elenco dei mezzi di protezione, di rilevazione e di abbattimento previsti e loro ubicazione 8. Schema del regolamento interno per l’esecuzione delle operazioni relative alla movimentazione del gas tossico 9. Piano di emergenza e verbale dell'ultima prova di emergenza 10. Elenco del personale patentato (compreso responsabile del deposito) con estremi della patente posseduta (n° matricola, data rilascio, ente che l'ha emessa) 11. Formazione generale e specifica addetti all'impiego dei gas tossici 12. Comunicazione di accettazione dell’incarico di Direttore Tecnico (se necessario) e dichiarazione sostitutiva del titolo di studio (visualizza [fac-simile](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/gas%20tossici/DICHIARAZIONE%20SOST.%20TITOLO%20DI%20STUDIO.pdf)) 13. Certificazione degli impianti elettrici, ai sensi del D.M. 37/08 14. Certificazione degli impianti di sollevamento, apparecchi a pressione, impianti termici e idrici rilasciati dagli esecutori ai sensi del D.M 37/08 (solo ove presenti) 15. Dichiarazione sostitutiva in ordine all'iscrizione alla C.C.I.A.A. (visualizza  [fac-simile](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/gas%20tossici/DICHIARAZIONE%20SOSTITUTIVA%20CCIAA.pdf)) 16. Rilievo fotografico dei luoghi interessati al deposito 17. Autocertificazione relativa ad eventuale presenza di aziende a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 105/2015 18. attestazione del versamento (Ricevuta telematica del pagamento) effettuato tramite pagoPA, voce 26 del Tariffario (atto autorizzativo o rinnovo post revisione quinquennale per deposito e/o utilizzo di gas tossici). Le ulteriori spese da corrispondere verranno comunicate al richiedente a seguito dell’avvio dell’istruttoria. 19. Estremi del precedente atto autorizzativo   La documentazione di cui ai punti 3)- 4) – 5) – 6) – 7) – 8) -9) –10) -13) deve essere a firma di tecnico abilitato.    **La prestazione è a pagamento**: rif. Voce 26 del **Tariffario** in vigore  N.B. La domanda deve essere presentata in bollo  Le ulteriori spese da corrispondere (Voce 25 e voce 46) verranno comunicate al richiedente a seguito dell’avvio dell’istruttoria.  **La domanda di autorizzazione (vedi** [**fac-simile**](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/gas%20tossici/MODULO%20AUTORIZZAZIONE%20IMPIEGO.pdf)**).**  **deve essere presentata in bollo da €16,00**  previo appuntamento c/o la Segreteria della SC PSAL- per la Commissione Tecnica Gas Tossici (visualizza [fac-simile](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/gas%20tossici/MODULO%20AUTORIZZAZIONE%20IMPIEGO.pdf)). |
| Ultimo aggiornamento: 27/10/2021    Inizio modulo  Fine modulo | 1. **Aggiornare testo e riferimenti come da commento**  Richiesta di voltura **Per autorizzazioni rilasciate in data non anteriore a 5 anni**  **Elenco allegati per richiesta di voltura autorizzazione all’impiego dei gas tossici**   1. Dichiarazione del richiedente che non esercita magazzini o depositi di gas tossici in altre province 2. Dichiarazione sostitutiva del certificato del casellario giudiziale (visualizza [fac-simile](https://www.ats-brescia.it/media/documenti/gas%20tossici/DICHIARAZIONE%20SOSTITUTIVA%20DI%20CERTIFICAZIONE.pdf)) 3. Planimetria in scala 1:100 del locale adibito a deposito 4. Planimetria dell’insediamento con indicata l’ubicazione del deposito 5. Nota descrittiva particolareggiata del locale adibito a deposito 6. Relazione tecnica dettagliata del ciclo produttivo 7. Elenco dei mezzi di protezione, di rilevazione e di abbattimento previsti 8. Elenco del personale patentato con estremi della patente posseduta (n. matricola, data rilascio, ente che l'ha emessa) 9. Comunicazione di accettazione dell’incarico di Direttore Tecnico (se necessario) e dichiarazione sostitutiva del titolo di studio (visualizza [fac-simile](https://www.ats-brescia.it/media/documenti/gas%20tossici/DICHIARAZIONE%20SOST.%20TITOLO%20DI%20STUDIO.pdf)) 10. Dichiarazione sostitutiva in ordine alla iscrizione alla C.C.I.A.A.(visualizza [fac-simile](https://www.ats-brescia.it/media/documenti/gas%20tossici/DICHIARAZIONE%20SOSTITUTIVA%20CCIAA.pdf)) 11. attestazione del versamento (Ricevuta telematica del pagamento) effettuato tramite pagoPA, voce 45 del tariffario in vigore (Voltura atto autorizzativo …per deposito e/o utilizzo di gas tossici). 12. Estremi del precedente atto autorizzativo 13. Autocertificazione che non sono intervenuti cambiamenti all'interno del ciclo produttivo e nelle procedure di gestione del ciclo e delle emergenze   **Costi:**  **La prestazione è a pagamento**: rif. Voce 45 del tariffario in vigore  N.B. La domanda deve essere presentata in bollo  **IN EVIDENZA: per autorizzazioni rilasciate da oltre 5 anni la documentazione dovrà essere quella relativa al primo rilascio e la pratica verrà trattata come nuova autorizzazione (Rif.to Circolare Regione Lombardia n.8/SAN/1989)**  La documentazione di cui ai punti 3)- 4) – 5) – 6) – 7) deve essere a firma di tecnico abilitato |
| Ultimo aggiornamento: 14/04/2023 | 1. **Aggiornare testo e riferimenti come da commento**  Patente di abilitazione all'impiego di gas tossici **PATENTE DI ABILITAZIONE ALL'IMPIEGO DEI GAS TOSSICI**  Al fine di ottenere l’abilitazione ad effettuare operazioni di custodia, utilizzo, trasporto di gas tossici è indispensabile il superamento dell’esame per il gas tossico specifico oltre il possesso di idoneità psicofisica e morale.  Con [Decreto n.213 del 06/04/2023](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8073922/p_0041398_23_glifo_AVVISO_ESAMI_GAS_TOSSICI_2023_.pdf/aecf2089-e9a6-f58e-8673-cfe98205fa19) l'ATS di Brescia ha indetto le sessioni d'esame per il conseguimento del certificato di abilitazione all'impiego dei gas tossici per l'anno 2023.  **TERMINE PER CONSEGNARE LA DOMANDA DI AMMISSIONE AGLI ESAMI (SESSIONE PRIMAVERILE) 02 MAGGIO 2023**  **ESAMI**: **GIUGNO 2023**  Le date già individuate per gli esami sono:  **martedì 6/6/2023 e/o giovedì 08/06/2023**  (la scelta di uno o di entrambi i giorni indicati, o l’individuazione di ulteriori giorni successivi, dipenderà dal numero delle istanze pervenute e dal numero dei candidati ammessi all’esame)  **ISTANZA**  Per presentare domanda di ammissione agli esami di idoneità è necessario compilare l’apposito Modulo (Mod A) corredandolo di marca da bollo di € 16,00 e aggiungendo gli Allegati previsti inviando tutta la documentazione SC PSAL Commissione Gas Tossici  con una delle seguenti modalità:   * Raccomandata A/R * A mano, presso l’Ufficio Protocollo, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 16.30; * A mano, presso il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – **SC Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro**   **ALLEGATI ALL’ISTANZA**  Si riportano i documenti da allegare alla domanda meglio specificati sul Modulo:  1. Mod.A1 autocertificazione/dichiarazione sostitutiva relativa al possesso titolo di studio/titolo di studio (scuola primaria/studi elementari per i nati in data anteriore al 1953 e scuola secondaria di primo grado/scuola media per i nati in data successiva)  2. Fotocopia non autenticata del documento di identità (nel caso in cui la domanda, ai sensi dell’art. 38 c.3 DPR 445/2000, non venga sottoscritta dall’interessato in presenza del dipendente addetto);  3. n. 1 Fotografia formato tessera firmata sul retro in modo leggibile dall’interessato;  4. Attestazione di versamento di € 44.55 effettuato a favore dell’ATS di Brescia (sistema di pagamento PagoPA vedi istruzioni sul mod. A) [Sistema PagoPA](https://pagamentinlombardia.servizirl.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=ATSBS&redirectUrl)  5. Fotocopia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini extracomunitari  **Si precisa che l’ATS provvederà ad acquisire direttamente dagli Uffici della Procura il Certificato del Casellario Giudiziale per la verifica dei requisiti di ammissibilità di cui all’art. 29 del R.D. 9.01.1927.**  Le domande incomplete o non conformi alla documentazione prevista saranno irrevocabilmente respinte.  I candidati ammessi saranno informati del giorno e del luogo in cui dovranno sostenere le prove d’esame, per iscritto con apposita convocazione individuale.  **PROGRAMMA D’ESAME** (Mod. B)  **INFORMAZIONI** gli interessati potranno rivolgersi per informazioni alla Segreteria della Commissione Gas tossici presso: SC PSAL    [***ALLEGATI***](https://www.ats-brescia.it/patente-di-abilitazione-all-impiego-di-gas-tossici#com_liferay_journal_content_web_portlet_JournalContentPortlet_INSTANCE_OsPqqHAUA97V_collapseTwo) |
| Ultimo aggiornamento: 22/04/2022 | 1. **Aggiornare testo e riferimenti come da commento**  Revisione delle patenti di abilitazione per l’impiego dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2018  Annualmente con Decreto Ministeriale viene disposta la revisione delle patenti di abilitazione per l’uso e l’impiego di gas tossici (R.D. 9 gennaio 1927 n. 147).  Sulla G.U. Serie Generale n. 13 del 17.01.2023 è stato pubblicato il Decreto del 20.12.2022 con cui il Ministero della Salute ha disposto la revisione delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1°gennaio 2017- 31 dicembre 2018.    **Come si richiede il rinnovo/revisione della patente di abilitazione all'impiego di gas tossico di cui all'art. 35 del R.D. 9 gennaio 1927 n° 147**  -Compilare la domanda (**modulo** [**domanda**](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8073926/2022_mod+B_Istanza_Revizione_pat_gas_tossici.pdf/fc8293fb-c2e1-2b9f-de87-125a0caf284c)) e allegare la documentazione indicata, fra cui l’[autocertificazione relativa al casellario giudiziario](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8073926/2022_mod_B1_Autocert_dich_sost_revisione.pdf/085b9e05-6d71-5521-24ff-1a30ccdfb06a) (**fac-simile autocertificazione**);  -presentare la domanda completa di allegati alla Segreteria della SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SC PSAL)  **Costi:**  **La prestazione è a pagamento**: rif. **Voce 28** del tariffario in vigore  N.B. La domanda deve essere presentata in bollo, inoltre è richiesto un bollo da apporre sul patentino.  [Sistema PagoPA](https://pagamentinlombardia.servizirl.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=ATSBS&redirectUrl)  **Modalità di ritiro**: previo appuntamento (Segreteria SC PSAL) dal titolare munito di valido documento d’identità o da persona munita di delega compilata e firmata dall’interessato [(vedi modulo delega)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8073926/ATS+delega+ritiro+PATENTE+GAS+TOSSICI+agg+08+07+2021.pdf/c5f9ba44-5d2d-60df-a53a-36b88ebc5b34)- N.B. il ritiro può essere effettuato solo dal Titolare se il patentino deve essere firmato ad esempio perché il precedente ha esaurito gli spazi, o è un duplicato etc)  **Luogo ritiro - Orari di apertura**: Segreteria SC PSAL |

|  |  |
| --- | --- |
| Ultimo aggiornamento: 04/04/2023 | 1. **Aggiornare testo introduttivo** 2. **Inserire testo in rosso per novità PMP in corso** 3. **Riordinare “site map” secondo ordine proposto**  Piani mirati di prevenzione **Novità - In corso: Piano mirato di prevenzione sicurezza nel comparto ATECO 2007 C16 Industria legno e sughero (esclusi i mobili)**  Il Piano Mirato di Prevenzione costituisce uno strumento innovativo di controllo, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla esclusiva verifica dell'applicazione della normativa .  E' una metodologia di lavoro che cerca di coniugare l'attività di promozione di buone prassi con l'attività di vigilanza propria dei Servizi di Prevenzione.  I Piani Mirati di Prevenzione sono concepiti per promuovere l'adesione a Linee Guida Regionali, Buone Prassi o l'applicazione di nuove normative.  I criteri adottati per l’attuazione dei PMP, vengono condivisi all’interno del Comitato Territoriale ex art. 7 D. Lgs 81/08. |
| Ultimo aggiornamento: 04/04/2023 | **Nessuna modifica** Piano mirato di Prevenzione Sicurezza nel comparto ATECO 2007 C16 Industria legno e sughero (esclusi i mobili) Il contesto produttivo della ATS di Brescia è caratterizzato dalla presenza di numerose attività produttive che abbracciano tutti i comparti economici. Il settore manifatturiero rappresenta il 19% delle imprese attive e occupa il 38% degli addetti (fonte INAIL).  All’interno del comparto manifatturiero, l’industria del legno e sughero (esclusi i mobili) di cui al Codice ATECO C16, riferito alle seguenti lavorazioni:  fabbricazione di prodotti in legno, quali legname da costruzione, compensato, fogli da impiallacciatura, contenitori, pavimenti, capriate ed edifici prefabbricati in legno. Le operazioni di produzione comprendono il taglio, la piallatura, la sagomatura, la laminatura, l'assemblaggio di prodotti in legno a partire da tronchi tagliati in travi o da legname da costruzione che può essere ulteriormente tagliato o sagomato da torni o altri utensili;  rappresenta il 5,6% delle PAT attive ed è principalmente caratterizzato dalla presenza di micro-piccola impresa occupando **7241**addetti.  Il tasso grezzo degli infortuni nell’industria manifatturiera in Regione Lombardia, più basso rispetto al panorama italiano, si innalza notevolmente se si guarda, nello specifico per la ATS di Brescia, il settore dell’industria del legno (codice ATECO C16). Infatti, questo settore, in tale contesto, si pone al terzo posto dopo il settore della metallurgia e della fabbricazione di prodotti in metallo, per tasso di infortuni.  Come emerge dall’analisi delle dinamiche degli infortuni indagati, in Lombardia, nel periodo 2013-2021, (fonte registro Ge.P.I.):  - nel 45% degli eventi indagati, l’evento infortunistico è scaturito dal contatto con organi lavoratori in movimento;  - nel 55% dei casi gli agenti causali sono rappresentati da macchine, utensili o attrezzature in uso;  - la sede di lesione più rappresentata è la mano (46,2%) in uguale misura tra mano destra e sinistra mentre le tipologie di lesioni più frequenti sono: ferita (33%), frattura (22%), amputazione (19%), schiacciamento (10%).  Inoltre le lavorazioni del comparto legno, a causa di esposizione a rischi quali, ad esempio: rischio chimico, rischio cancerogeno, rischio da sovraccarico arti superiori, rischio da movimentazione dei carichi, da rumore e vibrazioni possono generare nel tempo delle patologie correlate alla esposizione a tali rischi, tra cui patologie dell’apparato respiratorio, tumori naso-sinusali, patologie degli arti superiori e del rachide, ipoacusia da rumore,etc.  Secondo dati nazionali INAIL 2014-2018, per la filiera legno-arredo (C16-C31), il 60% delle malattie professionali definite positive sono quelle osteomuscolari e del tessuto connettivo da uso di attrezzature, seguite dalle malattie dell’orecchio (20%) da esposizione a rumore e dalle malattie del sistema nervoso (14%). I tumori, pari al 3% delle malattie, sono quasi esclusivamente quelli maligni dell’apparato respiratorio per le polveri inalate durante le operazioni di taglio del legname.  Come tipologia di agente causale, il 34,4% delle malattie indennizzate sono determinate dal lavoro ripetitivo cadenzato da movimenti irregolari e ripetuti nel tempo, il 20,9% dal sollevamento di un carico e il 18,5% da vibrazioni.  Da quanto detto è emersa la necessità di un intervento mirato che si pone come obiettivo il miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori accompagnando le aziende ad un percorso virtuoso di autovalutazione attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori della prevenzione aziendali.  Il Piano Mirato della Prevenzione si svilupperà nel periodo 2022-2025 e prevederà una fase di ricerca bibliografica e di approntamento del materiale documentale, una fase di comunicazione e coinvolgimento delle aziende, una fase di verifica ispettiva e una fase di restituzione e di predisposizione del manuale di buona pratica.  Per agevolare le comunicazioni inerenti questo Piano Mirato è stata creata una casella di posta elettronica dedicata  [PsalSicurezzaLegno@ats-brescia.it](mailto:PsalSicurezzaLegno@ats-brescia.it).  A questo indirizzo possono essere trasmesse, a fini conoscitivi, le schede allegate, allo scopo di raccogliere informazioni, in forma anonima:  - sulle dinamiche di infortuni o quasi infortuni occorsi in aziende del settore;  - sulle modalità di utilizzo di macchine o attrezzature durante specifiche lavorazioni.  Le schede possono essere compilate da tutti gli attori della prevenzione aziendale (Datore di Lavoro, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, Medico Competente, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali).    Allegati:   * [scheda di progetto PMP legno](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/74336487/proposta+04-01-2022.pdf/3e9e152e-c381-6b1d-b937-dfd1e11f64d0) * [scheda di segnalazione macchine di interesse](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/74336487/SCHEDA+DI+SEGNALAZIONE+MACCHINE+DI+INTERESSE.odt/c8c8a01c-dd2b-6ab5-47bf-a7c9ae280fc0) * [scheda di rilevazione infortunio e/o mancato infortunio](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/74336487/SCHEDA+RILEVAZIONE+INFORTUNIO+MANCATO+INFORTUNIO.odt/cdafd238-7102-cf74-650a-8ff5cdccd5d8) |
| Ultimo aggiornamento: 04/08/2021 | 1. **Aggiornare testo**  Piano mirato della prevenzione (PMP): Sicurezza nella movimentazione di materiali e merci Il Piano Mirato della Prevenzione (PMP) “Sicurezza nella movimentazione di materiali e merci” è stato attivato presso ATS Brescia negli anni 2020-2022 a seguito della pubblicazione da parte di Regione Lombardia del Decreto N. 16093 del 08/11/2018.  La finalità del Piano Mirato di Prevenzione è l’assistenza alle imprese, attraverso il coinvolgimento dei vari attori della sicurezza, nella ricerca di soluzioni utili al miglioramento delle condizioni di lavoro riducendo i rischi per la sicurezza e la salute connessi alla movimentazione di materiali e merci.  È stata prodotta una scheda di autovalutazione suddivisa in diverse sezioni (igiene del lavoro, analisi della gestione degli spazi, delle attrezzature, della formazione dei lavoratori).  A conclusione del PMP sarà approntato un manuale di buone pratiche, aventi lo scopo di fornire indicazioni e risposte alle problematiche in materia di igiene e sicurezza del lavoro nel comparto specifico.  **MATERIALE INFORMATIVO UTILE**  [Scheda di autovalutazione ATS Brescia in formato PDF](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/50402616/SCHEDA+PMP+4-8-21.pdf/ae6d4e0f-4405-2295-c23f-79341cce80a6)  [Slide](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/50402616/Slide+PMP.pdf/2d705890-7d7b-44b3-efd2-25e04f760ddf)  [Check list operativa in tema di alcol e sostanze stupefacenti - aggiornamento anno 2020](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/50402616/check+list+alcol+e+sostanze+AGG+2020.pdf/3df1aa39-943e-46ce-353e-dd84c13a86dd)  [La prevenzione degli infortuni da movimentazione di materiali con mezzi di sollevamento e trasporto a cura di ASL di Bergamo e Unione degli industriali Bergamo – anno 2004](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/50402616/1_La+prevenzione+degli+infortuni+da+movimentazione+di+materiali+con+mezzi+di+sollevamento+e+trasporto.pdf/8176b1c8-5695-3395-b8d1-02b256a773ce)  [Linee guida per operazioni di immagazzinamento carico e scarico merci ASL Roma B](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/50402616/2_Linee+guida+per+operazioni+di+immagazzinamento+carico+e+scarico+merci.pdf/aec5c9d5-4376-424a-b7c4-e2dfb4aecfee)  [Salute e sicurezza del lavoro nella movimentazione delle merci Spisal AUSSL della Regione Veneto – 2002-2004](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/50402616/3_Salute+e+sicurezza+del+lavoro+nella+movimentazione+delle+merci.pdf/83a800e4-62d9-e712-04b8-37ad36983d29)  [Progetto SI.PRE comparto autotrasporti – fase lavorazione carico/scarico” - I.S.P.E.S.L.](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/50402616/4_Progetto+SI.PRE+comparto+autotrasporti%2C+fase+lavorazione+carico+scarico.pdf/0ae32803-a59b-5df4-bb81-4fd486218722)  [MOVIMENTAZIONE MERCI PERICOLOSE - Carico, scarico, facchinaggio di merci e materiali” – INAIL – 2012](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/50402616/5_MOVIMENTAZIONE+MERCI+PERICOLOSE+-+Carico%2C+scarico%2C+facchinaggio+di+merci+e+materiali.pdf/aa834353-81e2-bbc1-9a66-46b035b5b479)  [Linee guida sull’adeguamento al Decreto Legislativo 359 del 1999 riguardante l’attuazione della direttiva 95/63/CE che modifica la direttiva 89/655/CEE” - I.S.P.E.S.L.](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/50402616/6_Linee+guida+sull%27adeguamento+al+Decreto+Legislativo+359+del+1999.pdf/8ec4e9b6-0be6-9c0d-79a0-69df9c83d0ed)  [Interpello 16-2013 del 20-12-2013](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/50402616/Interpello+16-2013+del+20-12-2013.pdf/a92668fd-1f9e-9bb8-81e1-b05979900935) |
| Ultimo aggiornamento: 18/10/2022 | 1. **Aggiornare testo**  Piano Mirato di Prevenzione: prevenzione infortuni e tutela della salute dei contoterzisti in agricoltura Il Piano Mirato della Prevenzione (PMP) “Prevenzione Infortuni e tutela della salute dei contoterzisti in agricoltura” è stato attivato presso ATS Brescia negli anni 2018- 2020 a seguito della pubblicazione da parte di Regione Lombardia del Decreto N. 16093 del 08/11/2018.  L’attenzione del Piano mirato si è rivolta all’attività conto terzi svolta nel settore agricolo, caratterizzato da dinamiche infortunistiche generalmente legate all’uso delle macchine e delle attrezzature.  Il PMP ha inoltre approfondito il tema del rispetto di corrette procedure nell’uso di sostanze chimiche, dell’applicazione delle misure di sorveglianza sanitaria e della formazione dei lavoratori.  Destinatarie dell’attività svolta durante il PMP “Prevenzione infortuni e tutela della salute dei contoterzisti in agricoltura” sono state le imprese afferenti al codice ATECO 01.16.00 “Attività di supporto all’agricoltura”, che ricomprende l’attività svolta sia con l’ausilio di macchine ed attrezzature (ad es. trebbiatura, fienagione), sia con la fornitura di mano d’opera (per operazioni particolari quali ad es. la raccolta di verdure, vendemmia, mungitura, cattura avicoli).  A conclusione del PMP sono state approntati 2 manuali di buone pratiche, aventi lo scopo di fornire indicazioni e risposte alle problematiche in materia di igiene e sicurezza del lavoro nei settori specifici.    **MATERIALE INFORMATIVO UTILE**   * [Contoterzisti 16/07/2020](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71708939/01+Contoterzisti+-16.07.20.pdf/94ea2cd1-f987-2933-dd81-34ae79ca9d8e) * [Contoterzisti settore cerealicolo 25/11/2019](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71708939/Contoterzisti_settore+cerealicolo+-+25.11.19+-+Copia.pdf/0fd9d196-a8f5-b6d4-b312-ce6f9404ce05) * [Presentazione manutenzione verde 1](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71708939/Presentazione+manut.verde+01.pdf/59b5ad80-c11e-90c1-0fd9-b7f50fecafad) * [Presentazione manutenzione verde 2](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71708939/Presentazione+manut.verde+02.pdf/8efdcb86-067f-7195-7d8f-dc69a9e21802) * [Presentazione manutenzione verde 3](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71708939/Presentazione+manut.verde+03.pdf/cd0b9775-aee3-213c-682f-fdaa9747f93f) * [Presentazione manutenzione verde 4](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71708939/Presentazione+manut.verde+04.pdf/6cf6fa6e-7643-2ffe-0f44-3efeb4eb5eff) * [Sorveglianza sanitaria contoterzisti](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71708939/sorveglianza+sanitaria+contoterzisti.pdf/c8cce3c3-7a23-fe0a-0029-88fb56fede60) * [Scheda manutenzione verde](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71708939/190619+SCHEDA+manute+verde+con+14+allegati.pdf/b5aebaff-d187-c869-f0bf-b42f1912fc45) * [Questionario contoterzisti 2018](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71709054/Questionario+CONTOTERZISTI+2018.pdf/28391851-2a2e-f566-06dd-6fc0145c5c7a) * [Questionario contoterzisti settore cerealicolo](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71709054/questionario+contoterzisti+settore+cerealicolo.pdf/7574866b-f861-b2aa-7128-3b99ffeca725) * [Questionario manutenzione verde 1](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71709054/Questionario+manutenzione+verde+1.pdf/e5c05bc2-1e70-16d5-1e98-1997fbca5bbd) * [Questionario manutenzione verde 2](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71709054/Questionario+manutenzione+verde+2+-+schede.pdf/e20affc5-abe7-8145-8180-ecfa76bafaf8)   [Manuale di buona pratica per contoterzisti del settore cerealicolo](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/6756154/03+Manuale+contoterzisti+settore+cerealicolo+%281%29.pdf/3e287943-4c2d-6132-3f09-4d6e517d11b6)  [Manuale di buona pratica per contoterzisti del settore della manutenzione del verde](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/6756154/03+Manuale+contoterzisti+manut.+del+verde+%281%29.pdf/6a6c4012-ed99-1892-2ab4-785fdd6fcfdf) |
| Ultimo aggiornamento: 18/10/2022 | 1. **Aggiornare testo**  Piano Mirato di Prevenzione infortuni e tutela della salute nelle aziende metalmeccaniche Il Piano Mirato della Prevenzione (PMP) “Infortuni e tutela della salute nelle aziende metalmeccaniche” è stato attivato presso ATS Brescia negli anni 2019-20218 a seguito della pubblicazione da parte di Regione Lombardia del Decreto N. 16093 del 08/11/2018.  Dall’analisi degli accadimenti di infortuni mortali, registrati nell’ATS Brescia nel periodo 2010-2018, è risultato che il settore metalmeccanico, fortemente rappresentato nella provincia di Brescia, si colloca al terzo posto per numero di eventi mortali, preceduto solamente dai settori agricolo ed edile.  Per tale motivo, il PMP nel settore metalmeccanico, al fine di coinvolgere e fornire assistenza e supporto alle imprese, si è sviluppato attraverso azioni volte ad incrementare la conoscenza specifica delle norme generali che riguardano la sicurezza di macchine ed impianti (necessità di presidiare l’uso e l’installazione della componentistica di sicurezza delle macchine).  Destinatarie dell’attività svolta durante il PMP “Infortuni e tutela della salute nelle aziende metalmeccaniche” sono state le imprese afferenti ai  codici ATECO 25.00 - Fabbricazione di prodotti in metallo e ATECO 28.00 - Fabbricazione di macchinari e apparecchiature.  Nel PMP sono stati, in particolar modo, approfonditi gli aspetti relativi al tema della sicurezza delle macchine correlato ai criteri di scelta dei sistemi di segregazione (meccanici, elettrici e ottici) delle zone pericolose e riguardo i ‘rischi palesi’ che, nonostante la marcatura CE, le attrezzature di lavoro possono presentare.  Inoltre è stato analizzato il rischio chimico connesso all’uso, nelle metalmeccaniche, delle sostanze chimiche, in particolare degli oli lubro-refrigeranti.      **MATERIALE INFORMATIVO UTILE**   * [Presentazione art. 7 14/02/2019](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71692329/presentazione+art.+7+-+14.02.19+3+pmp.pdf/0a1c4328-677f-54be-c5b7-7a33bc22c7e4) * [Presentazione PMP Metalmeccanica](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71692329/01.+presentazione+PMP+Metalmeccanica+-+Bertolini.pdf/6134b5d5-540e-c944-5a50-f54daa065291) * [Sistemi e categorie di sicurezza](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71692329/02.+Sistemi+e+categorie+di+sicurezza.pdf/9954ed45-232b-2117-4c7d-7bc00bfcfcea) * [Esempio PILZ di messa in sicurezza linea di produzione](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71692329/03.+Esempio+PILZ+di+messa+in+sicurezza+linea+di+produzione+-+Bertolini.pdf/ce9925f1-e077-c777-0c4e-a3000e1917c1) * [Link siti di interesse](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71692329/03.+INDIRIZZI+PRESENTAZIONI+DI+SUPPORTO+degli+incontri+del+18+e+22+ottobre+2019.pdf/b7a70c63-4d55-7e25-6e5f-dffd4001eea5) * [Rischio olii LRF](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71692329/04.+Rischio+olii+LRF.pdf/42e6957e-093b-d9d3-3f6f-021e4d331070) * [Questionario](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71692329/05.+questionario.pdf/30990c80-aba1-f76f-4826-d92da22ea87c)   [Manuale di buona pratica per attività nel settore metalmeccanico](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/71692329/manuale+14-06-2022+%281%29.pdf/c72ccc9c-e2cd-1c82-ee57-c5f10a309707) |
| Ultimo aggiornamento: 29/04/2022 | 1. **Aggiornare testo** 2. **Aggiungere allegato (Vademecum)**  Piano mirato di prevenzione: applicazione del vademecum per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle attività di saldatura di acciai inox Nel periodo 2016-2017, il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SC PSAL) ha sviluppato un piano finalizzato alla prevenzione del rischio cancerogeno, da campi elettromagnetici (CEM) e da radiazioni ottiche artificiali (ROA) in imprese che effettuano attività di saldatura di acciai inox.  L’iniziativa, rientrante nell’ambito dei Piani Mirati di Prevenzione promossi dalla Regione Lombardia, si è posta l’obiettivo di diffondere i contenuti del Vademecum regionale, promuovendo la riduzione al livello tecnico più basso possibile dell’esposizione a cancerogeni, in particolare cromo e nichel, nonché dei CEM e ROA.    **MATERIALE INFORMATIVO UTILE**  [Presentazione del Piano.](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/prevenzione_salute/PSAL/saldature%20acciaio%20inox/RazionaleSALDATURA-2.0.pdf)   * [Piano Mirato di Prevenzione](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074422/drssaSiriaGarattini_RazionalePianoPrevenzione.pdf/87245516-5104-60da-673b-c213114065e9) * [Le misure di prevenzione](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074422/drEttoreBrunelli_MisurePrevenzione.pdf/a196d1c5-1c1e-b62d-7b97-c2668bca41a5) * [Saldatura e rischi per la salute](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074422/drStefanoElmetti_Saldatura+e+Rischi+Salute.pdf/5dedd331-0967-5ea6-dff2-085344f5a988) * [Rischi da Campi Elettromagnetici e Radiazioni Ottiche Artificiali](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074422/CEM-ROA+v3rid+girelli.pdf/2870d99d-41a1-a291-cb06-961064981f21) * [Gli impianti di aspirazione](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074422/presentazione+aspirazioni+-+caridi+PDF.pdf/fbec5e66-a8a3-6069-bb55-10e07ac472d0) * [Scheda di Autovalutazione Az](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074422/SchedaAutovalutazioneAziendaleSALDATURA-7.12.2016.pdf/74657183-6d69-a59a-02dd-0d867772de84) |
| Ultimo aggiornamento: 29/04/2022 | 1. **Aggiornare testo**  Piani di emergenza e di evacuazione in occasione di catastrofi naturali, con particolare riguardo ai terremoti L'ATS di Brescia ha pubblicato un documento indirizzato ai datori di lavoro per rivisitare e migliorare la redazione dei piani di emergenza e di evacuazione in occasione di catastrofi naturali.  **MATERIALE INFORMATIVO UTILE**   * [Visualizza documento (formato Pdf)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/6756974/terremoto2.pdf/a4963d6e-b134-c286-c05c-23a7462c22c7) |
| Ultimo aggiornamento: 29/04/2022 | 1. **Aggiornare testo** 2. **Inserire allegato (manuale)**  Piano mirato di prevenzione nella Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani Nel periodo 2016-2018, il Servizio Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Servizio PSAL) ha attuato, nell’ambito dei Piani Mirati di Prevenzione promossi dalla Regione Lombardia, un piano finalizzato alla verifica della valutazione e gestione dei rischi da parte delle Aziende che operano del settore della raccolta dei rifiuti solidi urbani.  La scelta di questo ambito lavorativo è supportata da studi che dimostrano come l'andamento degli infortuni sia paragonabile a quello di altri settori lavorativi quali facchinaggio, macellazione, metallurgia, fondazioni speciali e trasporti. Inoltre, relativamente alle malattie professionali, la bibliografia riporta, per il settore in questione, una elevata frequenza di disturbi muscoloscheletrici, di dermatiti e di disturbi dell'apparato respiratorio.  La finalità del piano mirato in questione è stata la verifica del rispetto degli obblighi di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e la raccolta delle misure e delle procedure di prevenzione ad oggi attuate dalle ditte.  I dati raccolti, anonimi ed elaborati statisticamente hanno consentito di avere un quadro della gestione dei rischi da parte delle Aziende del settore. Pertanto è stato predisposto un manuale in cui sono state riportate delle “Buone Prassi”, quali utili strumenti di lavoro da mettere a disposizione di Datori di Lavoro, RSPP, RLS e MC che operano nel settore.  Manuale |

|  |  |
| --- | --- |
| Ultimo aggiornamento: 29/04/2022 | 1. **Aggiornare testo**  La gestione in sicurezza dell’impianto di produzione di biogasNel luglio del 2014 Regione Lombardia ha emanato, con [decreto n° 6463](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/6756881/DDS+6463_2014+Linee+Guida+Biogas+Regione+Lombardia.pdf/c85150d9-8348-9d74-a15c-c5fbd61e0acc), le “Linee guida per la gestione in sicurezza degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, mediante digestione anaerobica di substrati a matrice organica, comunemente detti biogas”. Pertanto ATS Brescia ha messo in atto una attività specifica di verifica degli ambienti di lavoro e di diffusione delle stesse Linee Guida Regionali allo scopo che le stesse venissero applicate all’interno delle aziende.  Attività svolte:   * Sopralluogo conoscitivo presso impianti di biogas * Stesura di questionario riguardo la gestione del rischio da parte dell’azienda agricola * Recupero elenco degli insediamenti presenti nell’ATS (circa 80) * Somministrazione del questionario ai titolari di impianto * Verifica a campione dell’adeguatezza degli impianti e della loro gestione * Report con incontro pubblico per illustrare i risultati di indagine e verifiche. * [ATTIVITA’ del Gruppo di lavoro BIOGAS](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/6756881/20160909-1+Progetto+biogas+ATS+Brescia-Bertolini.pdf/a8c3d8c4-2b2e-dcb3-880c-db13370fa155) * [ATTIVITA’ del Gruppo di lavoro BIOGAS……. qualche numero](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/6756881/20160909-2+Risultati+intermedi+Progetto+biogas-Faccio.pdf/e58d1222-ad04-57fb-99ea-dd9135047f7a) * [Ambienti sospetti di inquinamento o confinati](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/6756881/20160909-3+Ambienti+confinati+negli+impianti+di+biogas-Picco.pdf/d93bf683-56a9-a0f3-9047-3cd80ac4d413) * [Marcatura CE impianti biogas](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/6756881/20160909-4+Marcatura+CE+impianti+biogas-Caridi.pdf/bec86de9-7d2e-e2a8-4f59-fecf5058fb10) |
| Ultimo aggiornamento: 29/04/2022 | * 1. **Aggiornare testo**  Pronto Soccorso Aziendale Il [Decreto Ministeriale D.M. 15 luglio 2003 n.388](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074435/D.M.+15.07.2003+n.+388.pdf/fc5fac40-2e36-d757-30dc-94f8ca237072) recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, all’articolo 1 comma 2 prevede che il Datore di Lavoro identifichi la categoria di appartenenza della propria azienda e, solo per le aziende appartenenti al gruppo A, la comunichi all’ATS competente.  La comunicazione assume un valore particolare, in quanto di fatto rappresenta una anagrafe dell’organizzazione del primo soccorso interno, ed allo stesso tempo permette di fornire al NUE (Numero Unico Emergenza, 112)alcuni dati importanti per la predisposizione degli interventi di emergenza del caso.  Prima di procedere con la comunicazione prevista dall’art. 1 comma 2 del DM 388/03 è opportuno che il Legale Rappresentante dell’azienda verifichi di aver compiuto le seguenti azioni:   1. aver organizzato il servizio di primo soccorso aziendale, in collaborazione con il Servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, tenendo conto delle dimensioni dell'azienda, dei particolari tipi di lavorazione ed esposizione e delle peculiari modalità organizzative del lavoro (art. 25 comma 1 lett. a) e art. 45 comma 1 del D.Lgs. 81/2008); 2. aver collocato nei locali di lavoro, o nelle immediate adiacenze, una idonea Cassetta di Pronto Soccorso; 3. aver garantito nei locali di lavoro o nelle immediate adiacenze la presenza di un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il NUE (112): telefono fisso, telefono cellulare o altra strumentazione idonea allo scopo; 4. aver designato ai sensi dell’art. 18 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/2008 un numero adeguato di lavoratori incaricati delle misure di Primo Soccorso; 5. aver provveduto ai sensi dell’art. 37 comma 9 del D.Lgs. 81/2008, affinché i lavoratori addetti al Primo Soccorso ricevessero un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico.     Il modulo allegato, compilato in tutte le sue parti, dovrà essere spedito **all'indirizzo PEC** [**protocollo@pec.ats-brescia.it**](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it).  - [Accedi qui al modulo da compilare](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074435/BOZZA+MODULO+CLASSIF.+P.S.+ATS+BRESCIA.pdf/14da34dc-bb1b-8081-87ff-284b7880fe78)  **Attenzione:** La voce di tariffa INAIL è quella indicata nel “modulo per la dichiarazione delle retribuzioni” inviato dall’INAIL ad ogni azienda (trattasi di un numero di quattro cifre).  **MATERIALE INFORMATIVO UTILE**   * [DM 388/2003](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074435/D.M._388-2003.pdf/326c1cc2-d9dc-658b-a093-af61c32e6e4e) * [Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione dei Luoghi di lavoro: DM 388/2003 - primi indirizzi applicativi (gennaio 2005)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074435/primi+indirizzi+DM+388+2003+C.T.I_.pdf/7cb13aa2-1ba6-5d60-67cc-28ff3fd9c214) |
| Ultimo aggiornamento: 18/08/2022 | * 1. **Inserire atti convegno mesotelioma 2017, 2021**  Pubblicazioni e rapporti - Prevenzione e salute nei luoghi di lavoro **Malattie da lavoro**   * [Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute con riferimento alla provenienza da altri Paesi - Pubblicazione ASL](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074439/immigrati+progetto+sicurezza1%5B2%5D.pdf/bdbdecd1-e486-16ab-cdfe-5b872608daf0) * [Le pneumoconiosi nell'esperienza dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ASL della provincia di Brescia - Pubblicazione ASL](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074439/pneumoconiosi+ASL+Brescia.pdf/8d35e43e-bd6b-7069-7d51-d7baddd4e403) * [Il miglioramento della sicurezza e della salute nello stampaggio di plastica - Decreto DGS Regione Lombardia n. 14219 del 21/12/2009](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074439/DOC+DECRETO+N+14219+DEL+21+12+2009+stamp+plastica.pdf/6700e11d-e8b5-1d72-84c6-77d2646676f3) * [Rapporto sulle malattie da lavoro 2009](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074439/Rapporto+2009.pdf/67a03019-5ba6-da77-c393-f1ba4cfa3e2b) * [Rapporto sulle malattie da lavoro 2008](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074439/Rapporto+2008.pdf/230a8865-25d1-c4d3-1daf-9544a7734bbe) * [Rapporto sulle malattie da lavoro 1998-2007](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074439/Rapporto+1998-2007.pdf/8083dfa8-7749-d462-1a1f-6dc492eeb126)   **Registro mesoteliomi  maligni provincia di Brescia**   * [Nono rapporto RMB 2019-2021](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074439/Registro+MM+BS_IX+rapporto+2019-20.pdf/c2bb62b7-4125-a95c-5bca-69f5daf08863) * [Atti del Convegno "Mesoteliomi maligni nel basso lago d'Iseo" - 22 Maggio 2006](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074439/Atti+Convegno+Mesoteliomi+maligni+2006.pdf/c91abb7c-cba1-a14c-7538-6aaee93af3ac) * [Ottavo Rapporto RMB 2016-2018](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074439/VIII+rapporto+2016-18+rev+feb+2020.pdf/979e304f-ea80-ddfe-26d8-abd84ed8a1d1) * [Settimo Rapporto RMB 2012-2015](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074439/VII+rapporto+2012-15+feb+2019.pdf/398c0308-8cfd-9d91-45ae-520c8ee3a5ba)   **Registro tumori naso-sinusali provincia di Brescia**   * [Quinto Rapporto Tumori naso-sinusali 2012 - 2018](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/6756348/V+rapporto+2012-18+%282%29.pdf/9e4a901a-5b23-5ca7-7dde-0327beb6c8c7) * [Quarto Rapporto 2008-2011](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074439/IV+rapporto+TUNS+2008-11.pdf/7fc6c1ec-11ef-8cac-33cd-d5b2c97fded9) * [Terzo Rapporto 2003-2007](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074439/rapporto+RTUNSB+2003-2007.pdf/2eaa279c-6332-a2ab-ee37-ce7f9dbeefb4) * [Tumori naso-sinusali - poster AIRTUM Mantova 2008](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074439/tumori+naso-sinusali+poster+AIRTUM+Mantova+2008.pdf/e4f5512f-e4a4-ab8f-07d9-a7f949d6b647) * [Exposition aux poussières de bois dans un groupe de 125 cancers naso-sinusiens épithéliaux observés entr 1980 et 2004](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074439/poster+STRASBURGO.pdf/5844e029-34ca-3aa5-20f6-abadaa920691)   **Opuscoli per i lavoratori**   * [IST Le infezioni sessualmente trasmissibili - conoscere per proteggersi](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/9148413/OPUSCOLO+IST+def.pdf/2541658e-1de5-b48a-7033-5c3810885543) * [Alcool, sostanze stupefacenti e lavoro](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074439/alcol+e+sostanze+stupefacenti_web+ULTIMA+VERSIONE+27+ottobre.pdf/3b839029-7900-2378-fc5e-9414cfb63bd8)   **Atti convegni**   * **Atti convegno mesotelioma 2017** * **Atti convegno mesotelioma 2021** |

|  |  |
| --- | --- |
| Ultimo aggiornamento: 05/04/2023    Pagine site map:  Eventi Ultimo aggiornamento: 28/04/2022  RSA: Ultimo aggiornamento: 02/03/2020   Legislazione Ultimo aggiornamento: 29/04/2022  Manuali e strumenti Ultimo aggiornamento: 29/04/2022  Materiale informativo: Ultimo aggiornamento: 29/04/2022  Strumenti; Ultimo aggiornamento: 17/10/2019 | 1. **Aggiornare testo** 2. **Modificare site map** 3. **Inserire allegati nella sezione “Molestie e violenza nei luoghi di lavoro”**  Stress lavoro-correlato I rischi psicosociali e lo stress lavoro-correlato rappresentano**una delle sfide principali con cui è necessario confrontarsi nel campo della salute e della sicurezza sul lavoro** in quanto hanno considerevoli ripercussioni sulla salute dei lavoratori ma anche su quella delle imprese. Circa metà dei lavoratori europei considera lo stress comune nei luoghi di lavoro e ad esso è dovuta quasi la metà di tutte le giornate lavorative perse.**I rischi psicosociali e lo stress devono essere valutati e gestiti come qualsiasi altro rischio per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.** In questa sezione trovate legislazione, documentazione e approfondimenti riguardo alla valutazione e gestione delle problematiche inerenti lo stress lavoro correlato  Ultimo aggiornamento: 05/04/2023  **MATERIALE INFORMATIVO UTILE**   * 1. **Indicazioni normative** * [Accordo europeo (2004)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/STRESS+Accordo+Europeo+8+ottobre+2004.pdf/57156434-a319-5c72-597a-abd1bae08492) * [Direttiva benessere pubblica amministrazione (2004)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/Direttiva+Benessere+Pubblica+Amministrazione+2004.pdf/0b56243a-221b-0f4e-808a-efbe76185a3c) * [Accordo Interconfederale (2008)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/STRESS+Accordo+Interconfederale+2008.pdf/4ebe8799-1807-3e08-fc69-df82fa4bc95d) * [Decreto Legislativo (81/2008) revisione aprile 2019 (www.lavoro.gov.it)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/Aprile+2019+TU-81-08-.pdf/e79cd961-a329-c7a1-d25a-9dc8182f84ee) * [Indicazioni Commissione Consultiva Ministero del Lavoro (2010)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/STRESS+Indicazioni+Commissione+Consultiva+MInistero+del+lavoro+2010.pdf/3b3fea78-3013-430d-c2b4-944426c26a04) * [Indicazioni esplicative Coordinamento Tecnico Interregionale (2012)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/STRESS-LAVORO-CORRELATO-2012.pdf/cde4410a-be5a-932c-b788-1f5abf5c8365) * [Interpello stress n. 5-2012](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/Interpello-5-2012.pdf/da5c9388-3d4e-939a-458c-77a53746bcb6) * [Interpello stress n. 5-2013](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/Interpello-5-2013.pdf/be66a39d-2187-de7a-4309-82a3b1366f86)   1. **Linee di Indirizzo Regione Lombardia** * [Linee di indirizzo per la valutazione del rischio SLC  (2009)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/STRESS+Linee+di+indirizzo+Regione+Lombardia+10dic2009.pdf/4e6cc92f-085c-788e-14e8-ee625965a3c6) * [Indicazioni generali esplicative  (2011)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/STRESS+Indicazioni+esplicative+Regione+Lombardia+15nov2011.pdf/2f2979ba-bb25-396c-61c6-cfd4dcefdc77) * [Linee di indirizzo Consultazione RLS (2017)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/Linee+di+indirizzo+Consultazione+RLS_Regione+Lombardia.pdf/6c949a79-db2d-71c6-47b8-728cf775c803) * FAQ per micro e piccole imprese (2019) [Decreto 9204 del 25/06/19](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/Decreto+9204+del+25_06_2019.pdf/f5f0994b-f3d7-fa11-6b5b-14e93c86fb1f) - [Allegato](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/All+Decreto+9204+FAQ.pdf/14244164-63a7-b967-e892-442bd96ed11a)   1. **Manuali e strumenti per la valutazione del rischio** * [Manuale INAIL (2011)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074462/STRESS+Manuale+INAIL+ad+uso+aziende+2011.pdf/d9258dbd-b076-ad08-537e-17e3fbedde54) * [Manuale INAIL (2017)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074462/2017-INAIL-MetodologiaStress.pdf/401959bd-c6da-8509-ddde-a3e0fe0a6ad7) * [Metodo operativo per la scuola Regione Veneto](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074462/Metodo+operativo+per+la+scuola+Regione+Veneto+%282012%29.pdf/3e8bfecc-84a4-12e4-f379-d9bf10e6835a) * [Metodo operativo per la scuola Regione Basilicata](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074462/Metodo+operativo+per+la+scuola+regione+Basilicata+2014.pdf/48f8db57-76db-fafc-7688-f162e147b9cc) * [Valutazione del rischio slc nelle aziende sanitarie e ospedaliere – Regione Lazio (2014](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074462/VALUTA~1.PDF/69f9c281-faa9-8286-daf0-9d5666a40e78)) * [Sviluppo e tutela del benessere e della salute organizzativa nelle aziende sanitarie - Laboratorio Fiaso (2012](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074462/Fiaso-Sviluppo+e+tutela+del+benessere+aziende+sanitarie-2012.pdf/b3d0b390-ffc7-ac79-d466-66c990dd4e4d)) * [La valutazione e la gestione del rischio stress lavoro correlato nelle Residenze Sanitarie Assistenziali](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074404/Report+stress+02_03_20.pdf/3d29590e-a1d7-b485-3b3c-393f60a32ba1)  Strumenti di autovalutazione per le aziende  * [Checklist per la verifica della corretta applicazione della normativa sul rischio stress lavoro-correlato](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/medicina_lavoro/2018/stress%20lavoro%20correlato/CHECKLIST%20STRESS%20LC%20ultima%20versione.pdf) * [Guida alla compilazione della checklist per la verifica della corretta applicazione della normativa sullo stress lavoro correlato](https://legacy.ats-brescia.it/media/documenti/stress%20lavoro%20correlato/GUIDA%20%20CHECKLIST%20STRESS%20LC.pdf)   1. **Documenti di interesse** * [Progetto CCM - Dati ATS Brescia](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074478/Progetto+ccm+-+dati+ATS+Brescia.pdf/65088608-89b6-6253-5c4a-fb03d9d694df) * [Progetto CCM - Dati nazionali e regionali](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074478/Progetto+ccm+-+dati+nazionali+e+regional.pdf/9b3f8c73-87d9-3db4-79b9-524142d89bdb) * [Progetto CCM - Dati aggiuntivi regionali](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074478/Progetto+ccm+-dati+aggiuntivi+regionali.pdf/551647b4-2e60-426e-8ea6-15cc4741f859) * Fact Sheet Centro per il Controllo delle Malattie sulla gestione dello stress lavoro correlato:   + [Banca](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074466/Fact-sheet+BANCA-logocompletoDEF.pdf/bf77cd58-ee84-ed17-fe10-5a87b9c051fe)   + [Gdo](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074466/Fact-sheet+GDO-logocompletoDEF.pdf/1eacd117-bb2f-4972-1be1-b6ba067071b2)   + [Horeca](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074466/Fact-sheet+HORECA-logocompletoDEF.pdf/4aa7518d-0f3e-3d24-abd8-c0ebe037f168)   + [Manifatturiero](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074466/Fact-sheet+MANIFATTURIERO-logocompletoDEF.pdf/ebf96157-56cb-a76a-4d10-f55ea2ce1ae1)   + [Istruzione](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074466/Fact-sheet-ISTRUZIONE-logocompletoDEF.pdf/ea40793b-684a-3810-0ea0-19ce7ce6c023)   + [Polizia Municipale](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074466/Fact-sheet-POLIZIA+MUNICIPALE-logocompletoDEF.pdf/51208b4b-3307-5ece-9fa4-70df801822f6)   + [Sanità](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074466/Fact-sheet-SANITA-logocompletoDEF.pdf/86217a98-cae3-6259-c3e8-f801d9768c8a)   + [Telecomunicazioni](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074466/Fact-sheet-TELECOMUNICAZIONI-logocompletoDEF.pdf/18814b88-e106-9fd5-aec2-b6d4ecbc5fc4)   + [Trasporti](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074466/Fact-sheet-TRASPORTI-logocompletoDEF.pdf/8048cd00-595d-8edb-09e3-cdfd187dc8ea) * [Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro – rischi psicosociali e stress](https://osha.europa.eu/it/themes/psychosocial-risks-and-stress) * [Centro stress Lazio](http://centrostresslavoro-lazio.it/)  1. **Molestie e violenza nei luoghi di lavoro**  * [Accordo quadro Europeo sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro (2007)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/accordo+quadro+europeo+2007.pdf/35831794-1c16-7fcd-937a-b5931714d324) * [Recepimento dell'accordo violenze e molestie (2016)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/Accordo+Quadro+su+molestie+e+violenza+nei+luoghi+di+lavoro+%2825-01-2016%29.pdf/847e80cf-2c29-41c4-9f8b-30add16bb29c) * [ILO: raccomandazione 206 (2019)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/ILO-Raccomandazione206.pdf/ba27bb8b-5fc0-6826-3f8c-c4978371e5c5) * [ILO: convenzione 190 (2019)](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074457/ILO-Convenzione+190.pdf/5c685948-d14c-815f-0cf0-6b2ea7af7c22) * *[Raccomandazione Ministero della Salute n. 8-2007](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074404/Raccomandazione+Ministero+Salute+n.+8-2007+-++prevenzione+violenza+a+danno+operatori+sanitari.pdf/4510af03-209d-0775-4fe4-934171ca37e0)* * [Deliberazione Regione Lombardia XI/1986 del 23/07/2019](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074404/Allegato+C.pdf/f2da5d7f-d173-2b5a-5e43-9c1e9490b54a) *[Sub Allegato c "Atti di violenza a danno degli operatori sanitari in ambito ospedaliero: metodologia di analisi e gestione del rischio" - Guida Operativa](https://www.ats-brescia.it/documents/3432658/8074404/Allegato+C.pdf/f2da5d7f-d173-2b5a-5e43-9c1e9490b54a)* |
| Ultimo aggiornamento: 17/10/2019 | 1. **Aggiornare testo**  Notifica Preliminare Cantieri L’applicativo per l’inserimento on line dei dati relativi alla notifica preliminare (all’allegato XII ex art 99 D,Lgs 81/08 e s.m). è presente sul sito  [GECA : Gestione Cantieri (servizirl.it)](https://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/)  <https://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/>  è stato reso disponibile ai cittadini dal 1/10/09 ed è di **uso** **obbligatorio** dal 1/1/2010.  L’accesso al Servizio GECA è possibile tramite Carta CNS o tramite SPID  Per Assistenza Inserimento Notifiche:   * numero Verde 800.070.090 (premere tasto 1 "Servizi Socio-Sanità" e successivamente tasto 5 "Sistemi di Prevenzione Sanitaria" al risponditore automatico). Servizio disponibile da Lun. a Ven. non festivi, dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30 * via mail spoc\_prevenzione@ariaspa.it - oggetto 'Cantieri'.   Per Assistenza Installazione e utilizzo Carta Regionale Servizi (CRS): utilizzare il Sito Internet www.crs.lombardia.it oppure telefonare al Numero Verde: 800.030.606. |